SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146º — Numero 213

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 13 settembre 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

DECRETO 28 luglio 2005.

Assegnazione delle risorse finanziarie e definizione delle relative modalità attuative per la produzione di programmi di innovazione, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali. Pag. 3

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 28 luglio 2005.

Cofinanziamento nazionale del programma «ESPON 2006», annualità 2005, a carico del Fondo di rotazione, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183. (Decreto n. 32/2005) . . . Pag. 5

DECRETO 28 luglio 2005.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183, in favore del programma d'iniziativa comunitaria «Urban II», per le annualità 2004 e 2005. (Decreto n. 33/2005) . . . . Pag. 6

DECRETO 3 agosto 2005.

Disciplina dello speciale corso-concorso pubblico unitario, di cui all'articolo 1, comma 97, lettera *f)*, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 . . . . Pag. 10

Ministero delle politiche agricole e forestali

DECRETO 1º settembre 2005.

Rettifica al decreto ministeriale 4 marzo 2005, relativo al rinnovo dell'autorizzazione, al «Laboratorio enochimico Brava Srl», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione. . . . . Pag. 13

Ministero delle attività produttive

DECRETO 29 luglio 2005.

Termini, criteri e modalità di effettuazione del bando tematico per l'agevolazione di programmi di sviluppo competitivo, aventi per oggetto l'innovazione di processi strategici aziendali e il rafforzamento dell'aggregazione in distretti e filiere industriali, ai sensi dell'articolo 11 della direttiva del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, recante le direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica. Pag. 16

DECRETO 29 luglio 2005.

Termini e modalità di presentazione di proposte progettuali da parte di raggruppamenti di grandi imprese e piccole e medie imprese, con l'eventuale partecipazione di università e enti pubblici di ricerca, relative ad attività di sviluppo precompetitivo, finalizzate all'innovazione radicale di prodotto attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali. . . . . Pag. 40

Ministero per i beni e le attività culturali

DECRETO 21 luglio 2005.

Modifica dell'articolo 4 del decreto 27 febbraio 2003, recante: «Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163». Pag. 51

CIRCOLARI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

CIRCOLARE 6 settembre 2005, n. **189/D.T.T.**

Interpretazione dell'articolo 10, comma 2, lettera *b)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, relativo al Nuovo codice della strada . . . . Pag. 51

Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione

CIRCOLARE 6 settembre 2005, n. **CNIPA/CR/48.**

Modalità per presentare la domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei certificatori di cui all'articolo 28, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. . . . . Pag. 53

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero delle politiche agricole e forestali: Avviso relativo al decreto interministeriale 5 luglio 2005, concernente i criteri e le modalità di transito nei ruoli dei servizi tecnici forestali regionali e degli enti locali, del personale appartenente al Corpo forestale dello Stato . . . . Pag. 55

Agenzia italiana del farmaco:

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucosio Bieffe Medital». Pag. 55

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Neurolite» . . . . Pag. 57

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diazepam Bruni» . . . . Pag. 57

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Triazolam Ipso-Pharma» . . . . Pag. 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Arepo». Pag. 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Etiltox» e «Metadone Cloridrato Afom». . . . . Pag. 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ciclosint». Pag. 58

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Azatioprina Hexal» . . . . Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Transtec» . . . . . Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Triquisic». . . . . Pag. 59

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Lipitor» . . . . . . Pag. 59

Comunicato di rettifica relativo all'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Advate». Pag. 60

Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione: Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i piccoli comuni . . . . Pag. 60

GAZZETTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

DECRETO 28 luglio 2005.

Assegnazione delle risorse finanziarie e definizione delle relative modalità attuative per la produzione di programmi di innovazione basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), e in particolare l'art. 1, comma 354, che prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti S.p.a., di un apposito fondo rotativo, denominato «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca» (di seguito «Fondo»), con una dotazione iniziale stabilita in 6.000 milioni di euro;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, recante: «Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali», pubblicato nel supplemento ordinario n. 100 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 28 maggio 2005;

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto-legge n. 35 del 2005 che, al comma 1, definisce prioritarie le azioni dirette a promuovere un'economia basata sulla conoscenza attraverso il sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005 recante la delega di funzioni in materia di innovazione e tecnologie al Ministro senza portafoglio dott. Lucio Stanca, il quale pertanto ha tra i propri compiti l'esercizio delle funzioni nella materia dello sviluppo della società dell'informazione, nonché delle connesse innovazioni per le imprese, con particolare riferimento allo sviluppo ed all'uso delle tecnologie digitali;

Vista la delibera CIPE del 15 luglio 2005 con la quale in particolare è stata individuata una prima ripartizione delle risorse del «Fondo» per i diversi interventi;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, e successive modifiche;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001 recante direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Considerato che sono in corso di definizione le specifiche modalità di utilizzazione delle risorse di cui al richiamato art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Considerato che il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in data 31 maggio 2002, le «Linee guida per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura», per la promozione di azioni finalizzate a favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali al sistema delle imprese;

Rilevata l'esigenza che siano tempestivamente attivate le procedure più idonee per l'efficace avvio degli interventi;

Considerata la necessità di sostenere la competitività delle imprese attraverso l'introduzione di innovazioni anche di natura organizzativa basate sull'utilizzo delle tecnologie digitali;

Ritenuta l'opportunità di far ricorso, per l'utilizzo dei predetti stanziamenti, a procedure coerenti con quelle previste dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, recante direttive per la concessione delle agevolazioni per programmi di innovazione tecnologica;

Decretano:

Art. 1.

Risorse

1. Per le finalità del presente decreto lo stanziamento complessivo ammonta a 630 milioni di euro, di cui 560 milioni di euro a valere sul «Fondo», 50 milioni di euro a valere sul finanziamento disposto con delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005 per interventi del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, 10 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di cui all'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e 10 milioni di euro a valere sulle disponibilità del Fondo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, del Ministero delle attività produttive.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Art. 2.

Finalità dell'intervento e modalità di attuazione

1. L'intervento è diretto a promuovere le seguenti finalità strategiche;

a) programmi in settori industriali a maggiore potenzialità ed ad alto contenuto tecnologico;

b) programmi di innovazione di processi strategici aziendali rafforzando l'aggregazione in distretti e filiere.

2. Per la finalità di cui comma 1, lettera *a)*, una quota dello stanziamento complessivo, pari a 360 milioni di euro di cui 191 milioni di euro per programmi che sono effettuati in una delle regioni di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera *a)*, del trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209, e 34 milioni di euro per programmi svolti nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera *e)*, del trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209, è utilizzata per promuovere programmi riferiti a settori e territori ad alta potenzialità tecnologica e di export. Per l'attuazione di tale intervento si provvede con un decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, per la presentazione di proposte progettuali che dovranno prevedere l'aggregazione di grandi imprese e piccole e medie imprese, compresi i relativi centri di ricerca, eventualmente in raggruppamento anche con università ed enti pubblici di ricerca, per la realizzazione di investimenti con costi ammissibili di importo non inferiore a 10 milioni di euro e non superiore a 24,5 milioni di euro. A seguito dell'esame delle proposte pervenute, da parte della commissione interministeriale di coordinamento di cui al successivo art. 3 e sentito il comitato tecnico di cui all'art. 8, comma 3, della direttiva 16 gennaio 2001, si provvede con specifico decreto del Ministro delle attività produttive, all'apertura dello sportello, secondo le procedure previste dal decreto ministeriale del 16 gennaio 2001, per programmi di sviluppo precompetitivo nei settori e territori ritenuti prioritari.

3. Per la finalità di cui al comma 1, lettera *b)*, la restante quota dello stanziamento complessivo, pari a 270 milioni di euro, di cui 191 milioni di euro per programmi che sono effettuati in una delle regioni di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera *a)*, del trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209, e 34 milioni di euro per programmi svolti nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera *c)*, del trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209, è utilizzata per promuovere programmi di sviluppo precompetitivo presentati da consorzi per la realizzazione di investimenti con costi ammissibili compresi tra i 1,5 milioni di euro e 10 milioni di euro. Per l'attuazione di tale intervento viene utilizzata la procedura a bando prevista dall'art. 11 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001.

Art. 3.

Istituzione commissione interministeriale di coordinamento

1. È istituita una commissione costituita da due rappresentanti del Ministero delle attività produttive e da due rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.

2. Alla commissione sono affidati i compiti di valutazione delle proposte progettuali al fine dell'individuazione dei settori e dei territori prioritari, monitoraggio dell'attuazione degli interventi e di valutazione degli esiti finali.

3. Con successivo decreto della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero delle attività produttive, sono nominati i componenti della commissione.

4. La commissione di cui al comma 1 non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I componenti della commissione partecipano alle riunioni nell'ambito delle attività istituzionali delle amministrazioni di appartenenza.

Art. 4.

Integrazione del comitato tecnico legge n. 46/1982

1. Nell'ambito dell'attuazione delle finalità del presente decreto, il comitato tecnico di cui all'art. 16, comma 2, della legge n. 46 del 1982, è integrato da un rappresentante del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 2005

Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie
STANCA

Il Ministro delle attività produttive
SCAJOLA

Registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 2005
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 13

05A08851

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 luglio 2005.

Cofinanziamento nazionale del programma «ESPON 2006», annualità 2005, a carico del Fondo di rotazione, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183. (Decreto n. 32/2005).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA
(I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al C.I.P.E., alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del C.I.P.E., che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera C.I.P.E. n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2004) n. 226/02 del 2 settembre 2004, che sostituisce la comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000, concernente gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria Interreg III e che al punto n. 53 prevede la possibilità di promuovere scambi di esperienze e buone pratiche;

Vista la decisione della Commissione europea C(2002) n. 790 del 3 giugno 2002 di approvazione del programma «ESPON 2006» che prevede un ammontare complessivo di risorse comunitarie pari a 6 Meuro a totale carico del FESR, cui corrisponde una complessiva quota nazionale pubblica, a carico dei quindici Stati membri, di ulteriori 6 Meuro;

Tenuto conto che la delibera CIPE n. 67 del 22 giugno 2000, di definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di iniziativa comunitaria, stabilisce, per i programmi Interreg a valenza transnazionale, una quota di cofinanziamento pubblico a totale carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987;

Visti i propri decreti n. 48 del 23 dicembre 2002, n. 11 del 29 luglio 2003 e n. 16 del 23 luglio 2004 relativi al cofinanziamento nazionale del suddetto programma per le annualità 2002, 2003 e 2004;

Vista la nota del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 4416 del 18 maggio 2005 con la quale, nel richiamare la valenza nazionale del programma, richiede il contributo relativo all'annualità 2005, pari a euro 97.079,64, a totale carico del Fondo di rotazione;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 28 luglio 2005 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. A valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 è assegnata la somma di 97.079,64 euro, in favore del programma «ESPON 2006» richiamato in premessa, a titolo della quota nazionale pubblica prevista per l'annualità 2005.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare la quota stabilita dal presente decreto secondo la normativa vigente, in base alle indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

3. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 2005

L'ispettore generale capo
AMADORI

Il ragioniere generale dello Stato
CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 16 agosto 2005
Ufficio controllo Ministeri economico-fianaziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 337

05A08797

DECRETO 28 luglio 2005.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183, in favore del programma d'iniziativa comunitaria «Urban II», per le annualità 2004 e 2005. (Decreto n. 33/2005).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA (I.G.R.U.E.)

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al C.I.P.E., alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del C.I.P.E., che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000 relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera C.I.P.E. n. 141/99, ha istituito un apposito gruppo di lavoro presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti CE n. 1260/99 del Consiglio dell'Unione europea e n. 1783/99 del Parlamento europeo e del Consiglio, riguardanti rispettivamente le disposizioni generali sui Fondi strutturali e le disposizioni specifiche relative al FESR;

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2000) n. 1100 del 28 aprile 2000 diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti relativi all'iniziativa comunitaria «Urban II» concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile;

Vista la nota della Commissione europea - D.G. Politica regionale, n. 100819 del 31 gennaio 2001 che stabilisce il profilo finanziario delle risorse accordate agli Stati membri per l'iniziativa «Urban II» per il periodo 2000-2006 e che prevede per l'Italia una quota pari a 114,8 Meuro, comprensiva dell'indicizzazione fino al 2003;

Vista la nota della Commissione europea n. 101672 del 13 febbraio 2004 relativa alle risorse attribuite dall'Unione europea a titolo di indicizzazione delle annualità 2004, 2005 e 2006 di «Urban II», da cui risulta un ammontare di euro 1.735.331,00 a favore dell'Italia;

Viste le noe n. 284 e n. 307 rispettivamente del 21 e 27 aprile 2004 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le quali viene comunicata la distribuzione del predetto importo di risorse comunitarie relative all'indicizzazione tra comuni «Urban II» sulla base di criteri concordati con i comuni stessi;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Vista la delibera C.I.P.E. n. 67 del 22 giugno 2000, concernente la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale del programma di iniziativa comunitaria «Urban II» relativo al periodo 2000-2006, che stabilisce una partecipazione del 70 per cento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, mentre la restante quota del 30 per cento sarà assicurata dai comuni titolari di programmi;

Viste le decisioni della Commissione europea con le quali sono stati approvati i programmi d'iniziativa comunitaria «Urban II» relativi alle città di Carrara, Caserta, Crotone, Genova, Milano, Misterbianco, Mola di Bari, Pescara, Taranto e Torino, per il periodo 2000-2006, i cui estremi sono indicati nell'allegata tabella *A*, nei cui piani finanziari le annualità 2004, 2005 e 2006 sono comprensive delle risorse dell'indicizzazione;

Considerato che, per tutti i suddetti programmi dell'iniziativa «Urban II», relativamente alla quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, si è già provveduto al finanziamento dell'acconto del 7 per cento, nonché al finanziamento delle annualità 2001, 2002 e 2003;

Considerato, quindi, che occorre provvedere ad assicurare il finanziamento della quota a carico del Fondo di rotazione per le annualità 2004 e 2005, corrispondente al 70 per cento della quota nazionale pubblica;

Considerato che tali annualità, oltre alla indicizzazione, comprendono anche quelle destinate alla misura di assistenza tecnica centrale, di cui è beneficiario finale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, così come indicato dal predetto Dicastero;

Considerato che al finanziamento dell'assistenza tecnica centrale concorrono sia il Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 sia gli enti territoriali interessati e che, pertanto, è opportuno specificare le quote di rispettiva competenza, così come indicato nell'allegata tabella *B*, che costituisce parte integrante del provvedimento;

Considerata l'opportunità di scorporare le predette quote di assistenza tecnica centrale dalle assegnazioni del contributo statale *ex lege* n. 183/1987 a favore del programma e di trattenere i relativi importi presso il Fondo di rotazione, a disposizione del citato Ministero delle infrastrutture e trasporti;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 28 luglio 2005 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale dei programmi operativi inseriti nell'iniziativa comunitaria «Urban II», citati in premessa, comprensivo delle risorse dell'indicizzazione, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 è pari complessivamente a 13.089.906,00 euro per l'annualità 2004 ed a 12.779.167,00 euro per l'annualità 2005, così come indicato nell'allegata tabella *A* che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. L'importo di 379.673,77 euro per l'annualità 2004 e di 361.819,35 euro per l'annualità 2005, così come specificato nell'allegata tabella *B*, è trattenuto presso il Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, per far fronte alle esigenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'attuazione delle misure di assistenza tecnica centrale.

3. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare le predette quote secondo la normativa vigente, in base alle indicazioni fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quale autorità di pagamento.

4. I comuni e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti adottano, sulla base delle specifiche competenze, tutte le iniziative e i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al proprio programma ed effettuano i controlli di competenza.

5. Le amministrazioni comunali, per il tramite del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, inviano al Sistema informativo della ragioneria generale dello Stato (S.I.R.G.S.) i dati per le necessarie rilevazioni, ai sensi della delibera C.I.P.E. n. 141/1999.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 2005

L'Ispettore generale capo
AMADORI

Il Ragioniere generale dello Stato
CANZIO

Registrato alla Corte dei conti il 16 agosto 2005
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 338

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TABELLA *A*

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/87 del PIC URBAN II - 2000-2006

Annualità 2004 e 2005

(importi in euro)

Comuni	Decisioni della Commissione UE		Riparto assegnazione totale Legge 183/87					
			Quota a favore dei Comuni al netto dell'assistenza tecnica centrale (a)		Quota a disposizione del MIT per l'assistenza tecnica centrale (b)		Totale complessivo (c = a + b)	
	numero	data	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Carrara	C(2004)4524	18/11/2004	1.271.912,13	1.303.712,90	72.312,87	40.017,10	1.344.225,00	1.343.730,00
Caserta	C(2004)4527	18/11/2004	1.709.829,68	1.359.321,12	19.749,32	22.544,88	1.729.579,00	1.381.866,00
Crotone	C(2004)4528	18/11/2004	1.190.967,99	1.190.490,99	27.950,01	27.950,01	1.218.918,00	1.218.441,00
Genova	C(2004)4532	18/11/2004	1.605.975,26	1.604.832,26	41.437,74	41.437,74	1.647.413,00	1.646.270,00
Milano	C(2004)3751	04/10/2004	1.586.921,69	1.578.100,94	42.881,31	51.057,06	1.629.803,00	1.629.158,00
Misterbianco	C(2004)4526	18/11/2004	1.186.659,88	1.195.948,32	28.185,12	28.298,68	1.214.845,00	1.224.247,00
Mola di Bari	C(2004)4910	08/12/2004	669.808,12	694.666,63	22.583,88	23.913,37	692.392,00	718.580,00
Pescara	C(2004)4536	18/11/2004	739.167,27	737.994,95	22.184,73	22.651,05	761.352,00	760.646,00
Taranto	C(2004)3747	04/10/2004	1.166.847,20	1.170.749,53	53.376,80	54.996,47	1.220.224,00	1.225.746,00
Torino	C(2004)4231	22/10/2004	1.582.143,01	1.581.530,01	49.011,99	48.952,99	1.631.155,00	1.630.483,00
		Totale	12.710.232,23	12.417.347,65	379.673,77	361.819,35	13.089.906,00	12.779.167,00

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TABELLA *B*

Quota a disposizione del MIT per l'assistenza tecnica centrale (specificazione della colonna b Tabella A)

(importi in euro)

Comuni	Riparto della quota a disposizione del MIT per l'assistenza tecnica centrale da trattenere presso il Fondo di Rotazione					
	di competenza della L. 183/87		di competenza degli Enti territoriali		Totale	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Carrara	42.182,53	23.343,33	30.130,34	16.673,77	72.312,87	40.017,10
Caserta	19.749,32	22.544,88	-	-	19.749,32	22.544,88
Crotone	21.500,09	21.500,09	6.449,92	6.449,92	27.950,01	27.950,01
Genova	38.588,54	38.588,54	2.849,20	2.849,20	41.437,74	41.437,74
Milano	28.170,23	28.071,39	14.711,08	22.985,67	42.881,31	51.057,06
Misterbianco	19.524,49	19.657,10	8.660,63	8.641,58	28.185,12	28.298,68
Mola di Bari	16.492,89	17.463,98	6.090,99	6.449,39	22.583,88	23.913,37
Pescara	13.121,39	13.107,53	9.063,34	9.543,52	22.184,73	22.651,05
Taranto	36.393,60	38.012,98	16.983,20	16.983,49	53.376,80	54.996,47
Torino	28.568,52	28.509,52	20.443,47	20.443,47	49.011,99	48.952,99
Totale	264.291,60	250.799,34	115.382,17	111.020,01	379.673,77	361.819,35

05A08798

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETO 3 agosto 2005.

Disciplina dello speciale corso-concorso pubblico unitario, di cui all'articolo 1, comma 97, lettera *f)*, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 28 settembre 2000, n. 301, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per il riordino della Scuola superiore dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del rettore della Scuola superiore dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2000 relativo alla disciplina di funzionamento ed organizzazione della Scuola medesima, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del rettore della Scuola superiore dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2002 con il quale è stato approvato il regolamento didattico e di ricerca, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni, concernente il regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 28, concernente l'accesso alla qualifica di dirigente nelle Pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, concernente la disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente;

Visto l'art. 1, comma 97, lettera *f)*, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005), che prevede l'immissione in servizio, a decorrere dal 2006, di dirigenti e funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali previo superamento di uno speciale corso-concorso pubblico unitario, bandito e curato dalla Scuola superiore dell'economia e delle finanze e disciplinato con decreto non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, anche in deroga al decreto legislativo n. 165/2001, con possibilità di utilizzazione delle attività di cui all'art. 19, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina l'accesso alla qualifica di dirigente e di funzionario nel Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito denominato MEF) e nelle Agenzie fiscali delle entrate, delle dogane e del territorio (di seguito denominate Agenzie fiscali) attraverso lo speciale corso-concorso pubblico unitario bandito e curato dalla Scuola superiore dell'economia e delle finanze (di seguito denominata SSEF), in attuazione dell'art. 1, comma 97, lettera *f)*, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

2. Per quanto non previsto nel presente decreto si rinvia, per le parti non incompatibili, alla disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 e alle norme in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Art. 2.

Programmazione

1. I posti da dirigente e da funzionario di cui all'art. 1 del presente decreto sono determinati e ripartiti annualmente dal Ministro dell'economia e delle finanze sulla base degli obiettivi strategici da perseguire e delle disponibilità nelle dotazioni organiche delle articolazioni del MEF e delle Agenzie fiscali.

2. Le diverse articolazioni dell'amministrazione economica e finanziaria comunicano, entro il 31 dicembre di ciascun anno, al Ministro e al rettore il numero e la tipologia di posti che intendono coprire mediante lo speciale corso-concorso.

3. In sede di prima applicazione la determinazione e la ripartizione dei posti da mettere a concorso sono stabiliti in numero di dieci da dirigente e venti da funzionario.

Art. 3.

Bando di concorso

1. Il concorso di cui all'art. 1 viene bandito annualmente, con provvedimento rettorale, dalla SSEF.

2. Il bando, sulla base delle necessità professionali individuate nella fase di programmazione prevista dall'art. 2, contiene tra l'altro:

a) i requisiti per la partecipazione. Tra i requisiti deve essere comunque previsto il possesso di una laurea specialistica (LS) o di un diploma di laurea (DL) in materie attinenti alle attività istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali e un voto minimo di conseguimento comunque non inferiore a 100/110;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

b) il numero dei posti destinati al corso-concorso, nonché la relativa ripartizione tra posti da dirigente e posti da funzionario;

c) i criteri di svolgimento della eventuale prova preselettiva e delle prove di esame;

d) le materie di esame;

e) l'articolazione tra periodi di formazione in aula e periodi di formazione teorico-applicativa;

f) i criteri e le modalità con cui si svolgerà la valutazione continua.

3. Il bando, compatibilmente con le previsioni di legge, dovrà favorire la possibilità di invio e di raccolta delle domande di partecipazione per via telematica e in formato digitale.

4. Il bando di concorso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 4.

Prove di esame

1. Gli esami per l'ammissione allo speciale corso-concorso pubblico unitario di formazione consistono in tre prove scritte, di cui una sulla conoscenza della lingua inglese, ed in una prova orale.

2. La prova orale mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale, al fine di valutare la conoscenza, da parte del candidato, della lingua inglese ad un livello avanzato è prevista la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in lingua inglese. Il bando potrà prevedere la possibilità di sostenere, opzionalmente, l'esame di una seconda lingua straniera, scelta dal candidato, tra quelle indicate nel bando. Nel corso della prova orale è accertata la conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi da realizzarsi anche mediante una verifica pratica, nonché la conoscenza da parte del candidato delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

3. In sede di prima applicazione formeranno oggetto delle due prove scritte, diverse da quella sulla conoscenza della lingua inglese, le seguenti aree di materie:

a) economia politica e politica economica con lineamenti di storia economica;

b) scienza delle finanze e contabilità pubblica;

c) diritto pubblico generale e diritto amministrativo;

d) diritto civile e diritto del lavoro;

e) diritto internazionale e comunitario;

f) diritto tributario;

g) scienza e tecnica dell'organizzazione.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, sull'ordinamento e attribuzioni del MEF e delle Agenzie fiscali nonché, sulla conoscenza opzionale di una seconda lingua straniera, diversa dall'inglese, tra quella indicate nel bando di concorso.

4. Nel caso in cui il numero dei candidati sia pari o superiore a sei volte il numero dei posti messi a concorso, può essere prevista una prova preselettiva per determinare l'ammissione dei candidati alle successive prove scritte. Il bando di concorso stabilisce i criteri di superamento della prova preselettiva e il numero massimo di candidati ammessi alle prove scritte. L'esito della prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

5. La SSEF può stipulare convenzioni con primarie e qualificate Università e Centri di Alta formazione e ricerca, in particolare specializzate nella formazione continua e post-universitaria, cui affidare, nel rispetto di quanto previsto dal presente decreto, lo svolgimento, anche in forma congiunta, delle attività relative alla selezione dei candidati, ivi compresi la predisposizione di eventuali test preselettivi, l'espletamento del concorso per l'ammissione al corso-concorso, la coprogettazione e realizzazione di moduli didattici del percorso formativo nonché lo svolgimento degli esami finali.

Art. 5.

Graduatoria

1. Allo speciale corso-concorso pubblico unitario sono ammessi i candidati utilmente inseriti nella graduatoria del concorso di ammissione entro il limite del numero dei posti disponibili di cui all'art. 2, comma 1, maggiorato del 30 per cento.

2. Ciascuna prova è valutata in centesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta centesimi.

3. La graduatoria di merito è predisposta dalla commissione esaminatrice in base al punteggio finale conseguito dai candidati, costituito dalla media tra il voto della prova orale e il voto risultante dalla media dei voti di ciascuna delle tre prove scritte. A parità di merito trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di titoli di preferenza.

4. La graduatoria di merito è approvata con decreto del rettore della SSEF ed è pubblicata nel Bollettino ufficiale del MEF, e della pubblicazione viene dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

1. La commissione esaminatrice del concorso per l'ammissione allo speciale corso-concorso pubblico unitario e dell'esame finale di cui all'art. 9 sono nominate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze su proposta del rettore della SSEF sulla base delle previsioni dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, concernente la disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente.

2. Le commissioni di esame per l'ammissione al corso-concorso e per l'esame finale dovranno essere composte con la presenza di almeno un professore ordinario della SSEF.

3. In caso di affidamento ai sensi dell'art. 4, comma 5 del presente decreto, il soggetto affidatario dovrà attenersi, oltre alle disposizioni del presente decreto e del bando, a quelle di cui ai decreti del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e successive modificazioni e n. 272/2004, nonché alle altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di procedure di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni.

Art. 7.

Svolgimento dei corsi

1. Lo speciale corso-concorso pubblico unitario, della durata di 15 mesi, è tenuto presso una o più sedi stabilite dalla SSEF. Esso è articolato in periodi di formazione in aula e periodi di formazione teorico-applicativa.

2. La SSEF stabilisce, anche sulla base delle esigenze emerse in fase di programmazione, le materie di insegnamento, gli eventuali insegnamenti opzionali e i piani di studio in funzione degli obiettivi formativi e professionali di volta in volta individuati.

3. I periodi di formazione teorico-applicativa dovranno prevedere:

a) la formazione teorica sul funzionamento e sull'organizzazione delle strutture amministrative di destinazione e sulle relative materie di competenza;

b) tirocini mirati presso le stesse strutture di destinazione.

Art. 8.

Valutazione continua

1. Durante il corso gli allievi sono soggetti a valutazione continua diretta a verificare i livelli di preparazione sulle discipline trattate e ad accertare le attitudini di tipo manageriale con particolare riferimento alla capacità di risoluzione di problematiche connesse all'esercizio della funzione dirigenziale.

2. La media dei voti delle prove della valutazione continua, non inferiore a settanta centesimi, dà accesso all'esame finale di cui al successivo art. 9. La graduatoria relativa agli esiti della valutazione continua è approvata con decreto del rettore della SSEF.

3. Gli idonei all'esame finale conseguono il master di specializzazione di 2° livello, con riconoscimento di crediti formativi, nella misura prevista dall'ordinamento universitario, spendibili nell'ambito delle procedure concorsuali del MEF.

4. L'esito della valutazione continua, concorre, unitamente all'esito dell'esame finale di cui al successivo art. 9, alla valutazione finale con l'attribuzione del punteggio definitivo.

Art. 9.

Esame finale

1. L'esame finale consiste in una prova scritta, composta da tre elaborati in forma sintetica sulle discipline oggetto del corso volte ad accertare la preparazione del candidato sotto il profilo teorico e applicativo-operativo, da svolgersi secondo le regole dei concorsi pubblici e comunque assicurando la non identificabilità del candidato, e da una prova orale sui temi concernenti le discipline oggetto del corso.

2. Ciascuna prova è valutata in centesimi e si intende superata con un punteggio non inferiore a settanta centesimi. La graduatoria di merito dell'esame finale è predisposta dalla commissione esaminatrice in base al punteggio finale conseguito dai candidati, determinato dalla media tra i voti della prova scritta e della prova orale. La graduatoria dell'esame finale è approvata con decreto del rettore della SSEF.

Art. 10.

Graduatoria finale

1. La graduatoria finale è predisposta dalla commissione esaminatrice dell'esame finale calcolando la media tra il punteggio della valutazione continua di cui all'art. 8, comma 2, e il punteggio dell'esame finale. A parità di merito trovano applicazione le vigenti disposizioni in materia di titoli di preferenza.

2. Sulla base della graduatoria finale di merito sono individuati, secondo il numero dei posti messi a concorso dal bando, i vincitori che accedono alla qualifica di dirigente e quelli che accedono alla qualifica di funzionario.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

3. La graduatoria finale, approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è pubblicata nel bollettino ufficiale del MEF e della pubblicazione viene dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 11.

Trattamento economico

1. Agli allievi del corso, non dipendenti di amministrazioni pubbliche, la SSEF assegna una borsa di studio pari allo stipendio tabellare previsto per il personale inquadrato nell'area C2 del MEF, da corrispondersi con le modalità stabilite nell'ordinamento vigente per il pagamento degli stipendi ed in relazione alla frequenza del corso.

2. Agli allievi del corso, dipendenti da Amministrazioni pubbliche, è corrisposto, a cura dell'amministrazione di appartenenza, durante lo svolgimento del corso-concorso, il trattamento economico in godimento, senza alcun trattamento di missione, nonché, a cura della SSEF, la differenza tra il trattamento in godimento e quello stabilito per gli allievi del corso di cui al comma 1. L'importo così corrisposto sarà rimborsato dal Centro di responsabilità del MEF o delle Agenzie fiscali di destinazione del dipendente all'amministrazione che lo ha anticipato.

3. Sull'ammontare dei ratei della borsa di studio la SSEF effettua le ritenute erariali previste per legge.

Art. 12.

Trattamento giuridico

1. Il dipendente di Amministrazione pubblica ammesso a frequentare il corso è collocato a disposizione della SSEF per la durata del corso e con il riconoscimento dell'anzianità di servizio a tutti gli effetti di legge.

2. I vincitori della graduatoria finale che accedono alla qualifica di dirigente vengono assunti a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente di seconda fascia del MEF ovvero delle Agenzie fiscali. Il periodo di prova decorre dalla data di conferimento del primo incarico.

3. I vincitori della graduatoria finale che accedono alla qualifica di funzionario vengono assunti a tempo indeterminato nell'area di inquadramento C, posizione economica C2, del MEF ovvero della corrispondente fascia delle Agenzie fiscali di destinazione.

Il periodo di prova decorre dalla data di assunzione in servizio.

Art. 13.

Norme di comportamento

1. Gli ammessi a frequentare il corso che non si presentano entro dieci giorni dall'inizio del corso, senza giustificato e documentato motivo, sono esclusi dal corso.

2. Con provvedimento della SSEF sono stabilite le norme che gli allievi sono tenuti ad osservare durante il corso e le conseguenti sanzioni che ne derivano in caso di inosservanza, nonché il numero massimo di assenze consentite durante il corso.

Roma, 3 agosto 2005

Il Ministro: SINISCALCO

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2005
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 242

05A08758

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 1° settembre 2005.

Rettifica al decreto ministeriale 4 marzo 2005, relativo al rinnovo dell'autorizzazione, al «Laboratorio enochimico Brava Srl», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto ministeriale 4 marzo 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 60 del 14 marzo 2003, a pagina 38, relativo al rinnovo dell'autorizzazione al «Laboratorio enochimico Brava Srl»;

Visto l'elenco delle prove di analisi di cui all'allegato al sopra citato decreto ministeriale 4 marzo 2005;

Considerato che nel suddetto elenco erroneamente non è stato inserito quello completo delle analisi accreditate da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Ritenuta, pertanto, la necessità di apportare la dovuta correzione all'elenco allegato al decreto ministeriale 4 marzo 2005, sopra citato;

Decreta:

Articolo unico

L'elenco delle prove di analisi di cui all'allegato al 4 marzo 2005 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 60 del 14 marzo 2003, a pagina 38, relativo al rinnovo dell'autorizzazione al «Laboratorio enochimico Brava Srl» ubicato in Cormons (Gorizia), via Fermi n. 37, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, è così sostituito:

Denominazione della prova	Norma/metodo
Cationi totali	Reg. CEE 2676/90 - G.U. L 272, 3 ottobre 1990 - met. 42
Conduttività	Reg. CEE 2676/90 - G.U. L 272, 3 ottobre 1990 - met. 42
Grado rifrattometrico	Metodo OIV ed. 2003 MA-F-AS2-02-SUCREF
Idrossimetifurfurale	Reg. CEE 2676/90 - G.U. L 272, 3 ottobre 1990 - met. 42
Meso-inositolo	Reg. CEE 2676/90 - G.U. L 272, 3 ottobre 1990 - met. 42
Acidità fissa	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 15
Acidità totale	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 13
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 14
Acido citrico	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 17
Acido lattico	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 18
Acido malico	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 19
Acido sorbico	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 22
Alcalinità delle ceneri	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 10
Anidride solforosa libera	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 25
Anidride solforosa totale	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 25
Calcio	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 29
Ceneri	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 9
Cloruri	Reg. CEE 2676/90 - G.U. CEE L 272/1990 - allegato 11

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Denominazione della prova	Norma/metodo
Densità relativa	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 1
Estratto secco netto	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 4
Estratto secco totale	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 4
Ferro	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 30
Magnesio	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 28
Metanolo	D.M. 12 marzo 1986 - G.U. n 161, 14 luglio 1986, S.O.
pH	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 24
Piombo	MMA 22 rev. 2 2002
Pressione manometrica	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 37
Rame	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 31
Saccarosio	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 6
Solfati	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 12
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 3
Zinco	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 34
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/90, 17 settembre 1990 - G.U. CEE L 272, 3 ottobre 1990 - allegato 5
Acido shikimico	Metodo OIV ed. 2003, MA-F-AS313-04-ACIORG
Caratteristiche cromatiche	Reg. CEE 2676/90 - G.U. L 272, 3 ottobre 1990 - met. 40
Esame organolettico	D.M. 12 marzo 1986 - G.U. n. 161, 14 luglio 1986 - allegato I
Ibridi produttori diretti	Metodo OIV ed. 2003 MA-F-AS315-03-DIGMAL
Ibridi produttori diretti (malvina)	Metodo OIV ed. 2003 MA-F-AS315-03-DIGMAL
Indice di Folin-Ciocalteau	Reg. CEE 2676/90 - G.U. L 272, 3 ottobre 1990 - met. 41
Saggio di stabilità	D.M. 12 marzo 1986 - G.U. n. 161, 14 luglio 1986 - allegato III
Ocratossina A	Metodo OIV ed.2003 MA-F-AS315-10-OCHRAT

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° settembre 2005

Il direttore generale: ABATE

05A08780

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 29 luglio 2005.

Termini, criteri e modalità di effettuazione del bando tematico per l'agevolazione di programmi di sviluppo competitivo, aventi per oggetto l'innovazione di processi strategici aziendali e il rafforzamento dell'aggregazione in distretti e filiere industriali, ai sensi dell'articolo 11 della direttiva del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, recante le direttive per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, e successive modificazioni, che ha istituito il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (F.I.T.);

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001 per la concessione delle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, di seguito denominata direttiva;

Visto in particolare l'art. 11 della direttiva che destina una quota non superiore al 30 per cento delle risorse del FIT all'incentivazione di programmi di rilevante interesse per lo sviluppo tecnologico e produttivo del Paese ovvero riferiti a sistemi produttivi locali omogenei o a distretti industriali;

Vista la circolare del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 maggio 2001, n. 1034240 esplicativa delle modalità di concessione ed erogazione delle agevolazioni del F.I.T.

Vista la circolare del Ministero delle attività produttive del 26 ottobre 2001, n. 1035030 che individua i soggetti gestori per l'istruttoria connessa alle agevolazioni di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il parere positivo espresso dal Comitato tecnico di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46 nelle riunioni dell'8 e del 29 luglio 2003 in merito alla emanazione di un bando tematico avente come obiettivo la promozione di programmi altamente innovativi, utilizzando le procedure previste dall'art. 11 della direttiva del 16 gennaio 2001;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), e in particolare l'art. 1, comma 354, che prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. di un apposito fondo rotativo, denominato «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca» (di seguito «Fondo»), con una dotazione iniziale stabilita in 6.000 milioni di euro;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, recante: «Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali», pubblicato nel supplemento ordinario n. 100 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 28 maggio 2005;

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto-legge n. 35 del 2005 che, al comma 1, definisce prioritarie le azioni dirette a promuovere un'economia basata sulla conoscenza attraverso il sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese;

Vista la delibera del CIPE del 15 luglio 2005 con la quale è stata individuata una prima ripartizione delle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto il decreto 28 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro delle attività produttive che all'art. 2 prevede lo stanziamento di risorse pari a 270 milioni di euro e individua le procedure per l'attuazione dell'intervento attraverso la procedura a bando prevista dall'art. 11 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001;

Considerato che, con apposito decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 357, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, verranno definite le specifiche modalità di utilizzazione delle risorse di cui al medesimo art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Decreta:

Art. 1.

Ambito operativo e risorse disponibili

1. Il presente bando tematico, di seguito denominato bando, è destinato ad agevolare programmi di sviluppo precompetitivo, comprendenti eventualmente anche attività di ricerca industriale non preponderante e le attività connesse ai centri di ricerca, così come definite dall'art. 2 della direttiva, finalizzati a promuovere programmi di innovazione di processi strategici aziendali, rafforzando l'aggregazione di distretti e filiere.

2. Le risorse disponibili per il presente bando ammontano ad euro 240 milioni per la quota di finanziamento agevolato (Cassa Depositi e Prestiti) ed euro 30 milioni per la quota di contributo a valere su risorse nazionali.

3. Ai fini della concessione delle agevolazioni, nell'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al comma 2, si tiene conto delle seguenti riserve:

a) riserva pari a 191 milioni di euro per programmi che sono effettuati in una delle regioni di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera *a)*, del Trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

b) riserva pari a 34 milioni di euro per programmi svolti nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87, paragrafo 3, lettera *c)*, del Trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209.

Art. 2.

Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente bando i consorzi o le società consortili costituiti, o da costituirsi entro i termini di cui al successivo art. 9, comma 1, partecipati almeno al 50% da PMI, che presentino una stabile organizzazione in Italia, a condizione che la partecipazione al fondo o al capitale sociale, dei seguenti soggetti, sia superiore al 50%:

a) imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi;

b) imprese che esercitano un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;

c) imprese agro-industriali, intendendosi per tali quelle imprese agricole che svolgono attività di trasformazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione della terra, dalla silvicoltura o dall'allevamento del bestiame e dalla quale ricavano un fatturato prevalente rispetto a quello ottenuto dalla vendita diretta dei prodotti agricoli;

d) imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

e) centri di ricerca con personalità giuridica autonoma, costituiti dai soggetti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)*.

Il valore della predetta partecipazione è fissata al 30% per i consorzi e le società consortili aventi sede nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare domanda anche congiuntamente con università ed enti pubblici di ricerca. In questo caso le attività svolte da parte dei soggetti di cui al comma 1 devono avere un costo superiore al 50% di quello complessivo del programma, ovvero al 30% ove il programma preveda il completo svolgimento delle attività nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni. Nel caso di unico progetto presentato congiuntamente, l'agevolazione è concessa ed erogata ai singoli soggetti partecipanti in misura corrispondente alle attività svolte e documentate da ciascuno di essi.

Art. 3.

Programmi ammissibili

1. I programmi di sviluppo precompetitivo ammissibili alle agevolazioni del presente bando, con costi ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000 e non superiore a euro 10.000.000, devono avere per oggetto la sperimentazione e la realizzazione, mediante l'utilizzo di applicazioni informatiche innovative, di nuovi processi aziendali relativi alle fasi di ideazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione e commercializzazione, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi. I programmi di sviluppo precompetitivo che sono effettuati in una delle regioni, o aree ammesse alla deroga, di cui rispettivamente all'art. 87, paragrafo 3, lettera *a)* e lettera *c)*, del Trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209, sono ammissibili, ai fini delle riserve di cui all'art. 1, comma 3, lettere *a)* e *b)*, a condizione che almeno il 75% dei costi ammissibili sia relativo a costi sostenuti nell'ambito di unità produttive dell'impresa beneficiaria ubicate in una delle regioni, o aree ammesse alla deroga, di cui rispettivamente all'art. 87, paragrafo 3, lettera *a)* e lettera *c)*, del Trattato che istituisce la Comunità europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam di cui alla legge 16 giugno 1998, n. 209.

Art. 4.

Durata dei programmi e spese ammissibili

1. I programmi hanno una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di presentazione del progetto definitivo al gestore, di cui all'allegato 6 al presente decreto. Per eccezionali cause di forza maggiore o per dimostrate difficoltà di ordine tecnico o tecnologico non prevedibili, il Ministero delle attività produttive può autorizzare una sola proroga per non più di 12 mesi.

2. Sono ammissibili i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione del programma definitivo al gestore, oltre gli eventuali studi di fattibilità a decorrere dalla data di presentazione del progetto di massima, e per le relative voci di costo.

3. Per la determinazione e la valutazione delle spese e dei costi ammissibili si applicano le disposizioni della direttiva e della circolare 11 maggio 2001, n. 1034240 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di seguito denominata circolare.

Art. 5.

Misura e modalità di erogazione delle agevolazioni

1. Per i programmi di cui all'art. 3, sono concesse ed erogate agevolazioni sotto forma di finanziamento agevolato, eventualmente integrato da un contributo alla spesa, nella misura e con le modalità che saranno indicate dal decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto all'art. 1, comma 357, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Art. 6.

Presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 2 propongono il progetto di massima, da redigere secondo le istruzioni contenute nell'allegato 1 al presente decreto, utilizzando il modulo di richiesta il cui fac-simile è riportato nell'allegato 2, a partire dal trentesimo e sino al novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto all'art. 1, comma 357, della legge 30 dicembre 2004, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il Modulo per la richiesta delle agevolazioni deve essere elaborato, pena l'invalidità della domanda, tramite personal computer, utilizzando esclusivamente lo specifico software predisposto dal Ministero, stampando il relativo file su carta comune in formato A4. Detto software sarà disponibile presso il sito del Ministero (www.attivitaproduttive.gov.it) e dei gestori convenzionati.

2. Al Modulo per la richiesta delle agevolazioni dovrà essere allegata la scheda tecnica, compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 3. Le pagine del Modulo e della scheda tecnica devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa richiedente; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. Tra la documentazione da allegare al Modulo di domanda deve essere compresa una duplice copia del supporto informatico *(floppy disk o cd-rom)* contenente il file relativo al Modulo di richiesta, generato attraverso il predetto software, ed il file relativo alla scheda tecnica. La domanda, in bollo e completa dei relativi allegati, deve essere presentata al Ministero delle attività produttive - Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese - Ufficio C1, via Giorgione, 2/b - 00147 Roma, a mezzo raccomandata, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Le domande presentate fuori dai termini non saranno prese in considerazione.

3. Nel caso di progetto di massima proposto congiuntamente da più soggetti, la domanda deve essere redatta, con le medesime modalità previste ai commi 1 e 2, utilizzando il Modulo di richiesta, il cui fac-simile è riportato nell'allegato 4 al presente decreto e dovrà essere allegata la scheda tecnica, compilata secondo lo schema di cui all'allegato 5. Il suddetto Modulo deve essere firmato dai legali rappresentanti di tutti i soggetti richiedenti, i quali designano uno dei soggetti medesimi quale capofila con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero delle attività produttive ed il gestore.

4. Nel Modulo deve essere altresì indicato il gestore, scelto tra quelli convenzionati con il Ministero delle attività produttive, come riportati nell'allegato 6 al presente decreto.

5. Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

Art. 7.

Modalità procedurali per la formazione della graduatoria

1. Gli interventi del presente bando sono attuati secondo le modalità procedurali di carattere valutativo a graduatoria di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

2. Il Ministero delle attività produttive può avvalersi, per la valutazione dei programmi di massima presentati, di specifici gruppi di lavoro costituiti da esperti nelle diverse discipline scientifiche, selezionati nell'ambito dell'apposito Albo, a supporto dal competente ufficio della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese.

3. Entro novanta giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 6, al comma 1, il Ministero delle attività produttive, previo parere del Comitato tecnico di cui all'art. 8, comma 3 della direttiva, all'uopo integrato da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, sulla base degli indicatori di cui al successivo art. 8, redige una graduatoria di merito, secondo un ordine decrescente, dei progetti di massima ammissibili fino ad individuare quelli che, nel limite delle risorse disponibili maggiorate del 20%, nel rispetto delle riserve di cui all'art. 1, comma 3, lettere *a)* e *b)*, possono accedere alla fase successiva con la presentazione dei programmi definitivi. La comunicazione alle imprese selezionate avviene con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto di approvazione della suddetta graduatoria di merito.

Art. 8.

Criteri per la determinazione del punteggio

1. Il punteggio che ciascun programma di massima consegue e che determina la posizione dello stesso nella graduatoria è ottenuto sommando i valori dei seguenti indicatori, fino ad un punteggio massimo complessivo di 30 punti, fatte salve le eventuali maggiorazioni di cui al successivo comma 2:

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

INDICATORE	Punteggio Massimo	ASPETTO VALUTATO
1) Grado di innovazione	18	Originalità dell'innovazione (da 4 a 8 punti)
		Fattibilità dell'innovazione (da 1 a 5 punti) sulla base di: - adeguatezza finanziaria - capacità tecnico/scientifica - efficacia dell'aggregazione
		Effetti dell'innovazione (da 1 a 5 punti) sulla base di: - integrabilità nella filiera - qualificazione del personale - impatto capacità competitiva
2) Aumento di produttività	6	Impatto sulla produttività (da 1 a 3 punti) Impatto sulla qualità prodotto-servizio (da 1 a 3 punti)
3) Ricadute economiche	6	Aumento quota export (da 1 a 3 punti) Impatto sull'occupazione (da 1 a 3 punti)

2. Ai fini della graduatoria sono previste le seguenti maggiorazioni del punteggio ottenuto secondo gli indicatori di cui al comma 1:

a) per il numero di imprese consorziate:

+ 5% se il consorzio è costituito da almeno 5 imprese;

+ 10% se il consorzio è costituito da almeno 20 imprese.

b) + 5 % per il coinvolgimento nelle attività del programma di enti pubblici di ricerca e di università per una quota di attività non inferiore al 10 per cento dei costi ammissibili.

c) + 10% per imprese consorziate ricadenti in «sistemi produttivi locali» o «distretti industriali», anche diversi, individuati ai sensi della legge 5 ottobre 1991, n. 317 e della legge 11 maggio 1999, n. 140.

3. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà compilata utilizzando i seguenti criteri sequenziali: il numero di enti pubblici di ricerca e università coinvolti nel programma, quindi il maggior punteggio nel primo indicatore di cui al comma 1 del presente articolo, ripetendo il procedimento se necessario per gli altri indicatori nell'ordine previsto.

Art. 9.

Presentazione dei progetti definitivi

1. La presentazione dei programmi definitivi al gestore avviene entro sessanta giorni dalla comunicazione di cui all'art. 7, comma 3, pena la decadenza, secondo le modalità e la modulistica individuate dalla circolare 11 maggio 2001, n. 1034240.

2. Il gestore esamina i programmi definitivi relativi ai progetti di massima di cui al presente bando, secondo le procedure indicate dalla direttiva e dalla circolare.

3. Il Ministero delle attività produttive entro sessanta giorni dalla conclusione delle istruttorie, verificatone l'esito, previo parere del Comitato tecnico di cui all'art. 7, comma 3, emana il decreto di concessione delle agevolazioni, determinando l'entità, le modalità e le condizioni dell'intervento.

4. Fatto salvo quanto espressamente disposto dal presente decreto, l'istruttoria e la valutazione dei programmi definitivi, la concessione e l'erogazione dei benefici avvengono secondo le modalità e i termini individuati dalla direttiva e dalla circolare.

5. I soggetti beneficiari decadono dalla graduatoria e le agevolazioni eventualmente concesse sono revocate qualora, in qualsiasi fase o grado della procedura, sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando. Analogamente si procederà alla revoca qualora, accertata l'insussistenza delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi di uno o più degli indicatori di cui all'art. 8, comma 1, e delle relative maggiorazioni di cui al comma 2 dello stesso articolo e ricalcolato il punteggio complessivo medesimo, quest'ultimo assume un valore inferiore a quello del primo programma in graduatoria non agevolato per insufficienza delle risorse.

Roma, 29 luglio 2005

Il Ministro: SCAJOLA

Registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 2005
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 6

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1

Guida per la compilazione della domanda di partecipazione al bando

Premessa

Per richiedere le agevolazioni previste dal presente bando, i soggetti interessati devono predisporre e presentare domanda sulla base dei moduli appositamente predisposti che contengono i principali dati e le informazioni sul soggetto (o i soggetti) proponente/i e sul programma oggetto della domanda.
Nel caso **di programma presentato da un singolo soggetto, dovrà essere utilizzato** il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" il cui fac-simile è riportato nell'allegato 2, corredato dalla relativa Scheda tecnica di cui all'allegato 3.
Nel caso **di programma presentato congiuntamente** da più soggetti, questi devono compilare il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" riportato nell'allegato 4, corredato dalla relativa Scheda tecnica di cui all'allegato 5.
I Moduli per la richiesta delle agevolazioni (allegati 2 e 4) devono essere elaborati, pena l'invalidità della domanda, tramite personal computer, utilizzando esclusivamente lo specifico software predisposto dal Ministero, stampando il relativo file su carta comune in formato A4. Detto software sarà disponibile presso il sito del Ministero (www.attivitaproduttive.gov.it) e dei soggetti gestori.

Le pagine del Modulo e della Scheda Tecnica devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro del soggetto richiedente; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale (in quest'ultimo caso, alla domanda deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa) con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Tra la documentazione da allegare al Modulo di domanda è altresì compresa una doppia copia del supporto informatico (*floppy disk o cd -rom*) contenente il file relativo al Modulo di richiesta, generato attraverso il predetto software, ed il file relativo alla scheda tecnica.
ATTENZIONE: con riferimento al Modulo di richiesta compilato attraverso il software, <u>il file stampato su carta deve corrispondere al file salvato sul supporto informatico</u>.
La domanda, in bollo e completa dei relativi allegati, deve essere presentata, a partire dal 30° e sino al 90° giorno dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, al Ministero delle attività produttive – Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese – Ufficio C1, via Giorgione, 2/b – 00147 Roma, a mezzo raccomandata, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Le domande presentate fuori dai termini non saranno prese in considerazione. Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei dati utili ai fini della determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria comunicate dai soggetti richiedenti dopo la scadenza dei termini di chiusura del bando.

Eventuali ulteriori indicazioni o chiarimenti vanno richiesti, tramite posta elettronica all'indirizzo: segreteria.ricerca&sviluppo@minindustria.it del Ministero delle attività produttive.
Il testo del presente bando con gli allegati è disponibile sul sito del Ministero delle attività produttive (www.attivitaproduttive.gov.it).

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Moduli di domanda

Per la richiesta di partecipazione al bando la domanda deve essere redatta sulla base di uno dei seguenti moduli:

- "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" (Allegato 2), nel caso di programma presentato da un singolo soggetto;
- "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" (Allegato 4), nel caso di programma presentato congiuntamente da più soggetti.

Istruzioni per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" (Allegato 2)

Il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" (Allegato 2) deve essere compilato, a pena di invalidità della domanda, utilizzando l'apposito software che sarà reso disponibile sul sito del Ministero delle attività produttive (www. attivitaproduttive.gov.it) e dei gestori.

Destinatario – Destinatario del Modulo per la richiesta delle agevolazioni è il Ministero delle attività produttive.
Bollo – Il soggetto istante deve apporre ed annullare un'unica marca da bollo di 14,62 € nell'apposito spazio del frontespizio del Modulo per la richiesta delle agevolazioni.
Soggetto gestore - Va indicato l'istituto prescelto per effettuare l'istruttoria del programma definitivo, nel caso che il programma di massima risulti inserito nella graduatoria in posizione utile. L'elenco degli istituti gestori è riportato nell'allegato 6.
Dati anagrafici del soggetto richiedente – Indicare la denominazione esatta e completa e la forma giuridica del soggetto che richiede le agevolazioni. Indicare, in particolare, la dimensione aziendale individuata ai sensi della vigente normativa in materia.
ATTENZIONE: non è consentita la domanda di agevolazioni in nome e per conto di un altro soggetto; al momento della presentazione del Modulo per la richiesta delle agevolazioni il soggetto richiedente deve essere già iscritto al registro delle imprese e deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure concorsuali né ad amministrazione straordinaria.
Nel Modulo per la richiesta delle agevolazioni occorre indicare, inoltre, i seguenti principali elementi identificativi del programma per il quale si richiedono le agevolazioni:
Titolo - Indicativo del tema o dell'obiettivo del programma (si invita ad evitare l'impiego di soli acronimi o sigle).
Sedi nelle quali sarà svolto il programma - Indicare il comune, la provincia, la via ed il CAP di tutti gli eventuali stabilimenti nei quali verranno svolte parti del programma; per stabilimento va intesa una unità locale, regolarmente dichiarata alla competente Camera di Commercio, e rilevabile dal relativo certificato, nella quale il soggetto richiedente svolge, in tutto o in parte, la sua attività economica.
Costo complessivo previsto - Indicare l'ammontare dei costi (in migliaia di euro) che si prevede di sostenere per la realizzazione del programma di sviluppo precompetitivo oggetto della domanda.
Articolazione dei costi per tipologia di attività– Indicare l'ammontare dei costi (in migliaia di euro) suddivisi per attività. Sono ammissibili solo i costi sostenuti dopo la presentazione del programma definitivo al soggetto gestore.
I costi indicati non potranno subire modifiche in aumento nel programma definitivo.
Elementi per l'attribuzione del punteggio – Fornire le indicazioni previste utili per il calcolo del punteggio ai sensi dell'articolo 8 del bando, in particolare ed eventualmente le informazioni relative alle commesse affidate ad Università e/o Enti pubblici di ricerca.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Dichiarazioni ed autorizzazioni: NON APPORTARE MODIFICHE DI ALCUN TIPO AL TESTO PREDISPOSTO; in caso contrario la domanda di agevolazioni NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA.

Il modulo di domanda è corredato da una Scheda tecnica (allegato 3) che va compilata secondo le istruzioni di seguito riportate. Alla domanda va inoltre allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, che elenchi tutte le eventuali domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni a valere su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

Istruzioni per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" (Allegato 4)

Nel caso di programma congiunto, deve essere compilato, sempre utilizzando l'apposito software disponibile sul sito del Ministero stesso (www. attivitaproduttive.gov.it) e dei soggetti gestori, il "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" (Allegato 4): oltre alle informazioni sul programma di massima, per il quale dovranno essere indicati i costi previsti da parte di ciascun soggetto proponente, si dovranno dare informazioni sui singoli soggetti proponenti e designare, tra i proponenti medesimi, il capofila ovvero il soggetto che svolgerà il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero delle attività produttive.

Il modulo di domanda è corredato da una Scheda tecnica (allegato 5) che va compilata secondo le istruzioni di seguito riportate. Alla domanda vanno inoltre allegate le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, a firma dei legali rappresentanti dei soggetti richiedenti, che elenchino tutte le eventuali domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni a valere su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

Istruzioni per la compilazione della "Scheda Tecnica" (allegati 3 e 5).

Al Modulo di richiesta delle agevolazioni deve essere allegata la Scheda tecnica. Per la sua elaborazione non è previsto un formato software particolare.

Nella scheda tecnica devono essere forniti elementi ed informazioni utili per la descrizione e la valutazione del programma e della capacità del proponente di portarlo a buon fine.
Occorre fornire indicazioni sul programma di massima e sui soggetti proponenti; è necessario seguire l'indice ragionato degli argomenti riportato negli allegati predetti.

Bisognerà fornire quindi:

- una sintesi del programma in un massimo di 100 righe, secondo le indicazioni riportate nella sezione A dei predetti allegati;
- una dettagliata relazione tecnica, secondo l'elenco ragionato degli argomenti riportato nella sezione B dei predetti allegati.

Anche la Scheda tecnica deve essere trasmessa sia su carta sia su supporto informatico.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 2

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI DA PARTE DI UN SINGOLO SOGGETTO (ART. 6, COMMA 1, DEL DECRETO)

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

SPETT.LE MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI ALLE IMPRESE
UFFICIO C1 - GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
VIA GIORGIONE 2/B
00147 ROMA

A cura dell'Ufficio ricevente
N. PROGETTO

BOLLO

Soggetto gestore prescelto per la successiva istruttoria del programma definitivo ....

Il sottoscritto ....
in qualità di .... del/della[1] ....
denominazione ....
dimensione aziendale **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐
codice fiscale.. partita IVA ....
con sede legale in ...., prov. ...., CAP ....
via e n. civ. ...., tel............................, fax ....
con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP..........................
via e n. civ. ...., tel............................, fax ....
legale rappresentante, qualifica e sesso .... **M** ☐ **F** ☐

[1] Indicare se consorzio o società consortile.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....
capitale sociale .... di cui versato ....
iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....
iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....
iscrizione all' I.N.P.S.. dal ....settore..................................
codice ATECO 2002 ....

CHIEDE

ai sensi del bando di cui al decreto del Ministro delle attività produttive n. .... del .... emanato ai sensi dell'articolo 11 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001, che il programma di massima descritto nella scheda tecnica allegata avente il titolo ....
e la durata di n. mesi ...., venga ammesso alla graduatoria del predetto bando al fine della successiva proposizione del programma definitivo per l'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica.

A tal fine, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA CHE

- il/la suddetto/a consorzio/ società consortile è partecipato in misura superiore al 50% (ovvero 30%[2]) dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 del predetto decreto del....................
- il programma sarà svolto nelle seguenti sedi:

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....
Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

dal costo complessivo previsto di migliaia di € .... così articolato per tipologia di attività e aree territoriali:

Costi previsti	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	Totale
A) Attività di sviluppo	....			
B) Attività di ricerca	....			
C) Studi di fattibilità	....			
D) Centro di ricerca	....			
TOTALE	....			

[2] Attenzione! Indicare l'ipotesi che ricorre tenuto conto dell'ubicazione della sede del soggetto proponente

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

- *ai fini dell'attribuzione del punteggio:*

COMMESSE AD ENTI PUBBLICI DI RICERCA ED UNIVERSITA' NEI LIMITI PREVISTI
Se si, allegare dichiarazione attestante la disponibilità dell'ente a partecipare al programma. SI ☐ NO ☐

IMPRESE CONSORZIATE RICADENTI IN "SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI" O "DISTRETTI INDUSTRIALI" INDIVIDUATI AI SENSI DELLA LEGGE 5 OTTOBRE 1991, N. 317 E DELLA LEGGE 11 MAGGIO 1999 N. 140 SI ☐ NO ☐

- *solo nel caso il programma preveda commesse affidate ad Università ed Enti pubblici di ricerca:*

Ente/Università	Denominazione	Percentuale della commessa sul totale dei costi previsti
Ente pubblico di ricerca	....	....
Università	....	....

DICHIARA INOLTRE CHE

- il/la[3] .... suddetto/a
  a) non è sottoposto/a a procedura concorsuale né a quella di cui al d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270;
  b) non risulta moroso/a in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;
  c) non ha richiesto o ottenuto, né intende richiedere a fronte dei costi del programma definitivo, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;
  d) è consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;
  e) è regolarmente costituito/a e iscritto/a al Registro delle Imprese;
  f) opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
  g) essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

[3] Indicare se consorzio o società consortile.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

AUTORIZZA

fin da ora il Ministero delle attività produttive ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

ALLEGA

☐ Scheda tecnica del programma di massima.

☐ Doppia copia del supporto informatico (floppy disk o cd-rom) contenente il file generato dall'apposito software per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto" ed il file della Scheda tecnica del programma.

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, elencante tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

☐ Dichiarazione/i attestante/i la disponibilità di Università/Enti pubblici di ricerca a partecipare al programma.

☐ Copia dell'atto costitutivo e, per le società consortili, del libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda.

☐ Procura a sottoscrivere la domanda o copia autentica della stessa.

Data ....

Timbro e firma[4]

[4] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 3

SCHEDA TECNICA

a corredo del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni da parte di un singolo soggetto"

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI MASSIMA

A. Sintesi del programma

Riassumere in un massimo di 100 righe gli argomenti sviluppati nella Relazione tecnica, evidenziando l'oggetto del programma in relazione all'ambito operativo del bando concernente la sperimentazione e la realizzazione, mediante l'utilizzo di applicazioni informatiche innovative, di nuovi processi aziendali relativi alle fasi di ideazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione e commercializzazione, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi che consentano il rafforzamento dell'aggregazione interaziendale in particolare nell'ambito di distretti e filiere.

B. Relazione tecnica

TITOLO: ....

PRESENTAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

(indicare la composizione del consorzio o della società consortile, evidenziando l'appartenenza dei consorziati a "sistemi produttivi locali" o "distretti industriali", anche diversi, individuati ai sensi della legge 5 ottobre 1991, n. 317 e della legge 11 maggio 1999 n. 140, la dimensione aziendale specificando se trattasi di piccola o media impresa ai sensi della vigente normativa in materia, la struttura organizzativa del soggetto richiedente, il settore in cui opera il soggetto richiedente nonché il settore in cui operano i singoli soggetti consorziati, la posizione del richiedente e dei singoli consorziati nel mercato di riferimento).

TEMA GENERALE DEL PROGRAMMA

(descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto del programma, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione – evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente)

OBIETTIVO FINALE DEL PROGRAMMA

(descrivere, evidenziandone le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto e/o il processo da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni previste)

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

(indicare: durata in mesi del programma; data di inizio; data di ultimazione; ubicazione degli stabilimenti presso i quali il programma sarà svolto; responsabile del programma – nome, cognome, eventuale incarico ricoperto nell'azienda).

ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA

(descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e, se prevista, di ricerca, del programma, articolate in progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del programma, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

personale interno, per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categorie – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste. Evidenziare la funzionalità per l'efficacia del programma dell'aggregazione di imprese proposta in termini anche di sinergie e integrazioni auspicate con particolare riferimento alle capacità tecnico-scientifiche.

Qualora il programma di sviluppo precompetitivo preveda anche attività non preponderanti di ricerca industriale e/o relative ad un Centro di Ricerca, occorre dimostrare l'esistenza del collegamento funzionale con la realizzazione del programma. Nel caso in cui il programma preveda l'affidamento di commesse ad Università o ad un Ente pubblico di ricerca, descrivere i contenuti delle attività affidate.

Descrivere, infine, le modalità previste di copertura finanziaria del programma)

RICADUTA DEGLI EFFETTI DEL PROGRAMMA
(descrizione dei vantaggi attesi dall'industrializzazione dei risultati del programma in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute sul conto economico del soggetto proponente; descrizione degli effetti del programma per ciascuno dei soggetti consorziati in termini occupazionali, anche con riferimento alla maggiore qualificazione prevista delle risorse umane, specificando l'eventuale incremento atteso e le relative figure professionali; descrizione dell'impatto sulla produttività aziendale ed in termini di quota di mercato specificando altresì l'incremento atteso della quota dell'export).

Il sottoscritto ………………………………………….in qualità di ……………………………….. del consorzio/società consortile……………………………………… ……………… con sede legale in ………………………………………. prov. ……….., CAP ……., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

che tutte le notizie fornite nella presente Scheda Tecnica, composta di n. …. fogli numerati e composti progressivamente da I a ……, corrispondono al vero.

Luogo e data: ………………………………

Timbro e firma (1)

……………………………………………

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 4

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DA PARTE DI PIU' SOGGETTI (ART. 6, COMMA 1, DEL DECRETO)

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

SPETT.LE MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI ALLE IMPRESE

UFFICIO C1 - GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

VIA GIORGIONE 2/B

00147 ROMA

A cura dell'Ufficio ricevente
N. PROGETTO

BOLLO

Soggetto gestore prescelto per la successiva istruttoria del programma definitivo ……………………………………………………………………………………………………

I sottoscritti

1)……………………………………………………………………………………………………

in qualità di …………………………………………………… del/della[1] ……………………………

denominazione ……………………………………………… forma giuridica ……………………………

dimensione aziendale[2] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

[1] Indicare se consorzio, società consortile, ente pubblico di ricerca o università.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

codice fiscale.. partita IVA ....
con sede legale in ...., prov. ...., CAP.................
via e n. civ. ...., tel.................................., fax ....
con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP.................
via e n. civ. ...., tel.................................., fax ....
legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐
estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....
capitale sociale[3] .... di cui versato ....
iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....
iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....
iscrizione all' I.N.P.S.................................. dal ....settore...............................
codice ATECO 2002 ....

2)..
in qualità di .... del/della[4] ....
denominazione .... forma giuridica ....
dimensione aziendale[5] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐
codice fiscale.. partita IVA ....
con sede legale in ...., prov. ...., CAP.................
via e n. civ. ...., tel.................................., fax ....
con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP.................
via e n. civ. ...., tel.................................., fax ....
legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐
estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....
capitale sociale[3] .... di cui versato[3] ....
iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....
iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....
iscrizione all' I.N.P.S.................................. dal ....settore...............................
codice ATECO 2002 ....

3)..
in qualità di .... del/della[4] ....
denominazione .... forma giuridica ....

---

[2] Solo per le imprese.

[3] Indicare solo se vi è capitale sociale.

[4] Indicare se consorzio, società consortile, ente pubblico di ricerca o università.

[5] Solo per le imprese.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

dimensione aziendale[5] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

codice fiscale.. partita IVA ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel..................................., fax ....

con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel..................................., fax ....

legale rappresentante, qualifica e sesso .... **M** ☐ **F** ☐

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....

capitale sociale[6] .... di cui versato...

iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....

iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....

iscrizione all' I.N.P.S..................................... dal ....settore...............................

codice ATECO 2002 ....

4)...

in qualità di .... del/della[7] ....

denominazione .... forma giuridica ....

dimensione aziendale[8] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

codice fiscale.. partita IVA ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel..................................., fax ....

con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP...............

via e n. civ. ...., tel..................................., fax ....

legale rappresentante, qualifica e sesso .... **M** ☐ **F** ☐

estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....

capitale sociale[6] .... di cui versato[6] ....

iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....

iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....

iscrizione all' I.N.P.S..................................... dal ....settore...............................

codice ATECO 2002 ....

5)...

in qualità di .... del/della[7] ....

denominazione .... forma giuridica ....

dimensione aziendale[8] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

---

[6] Indicare solo se vi è capitale sociale.

[7] Indicare se consorzio, società consortile, ente pubblico di ricerca o università.

[8] Solo per le imprese.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

codice fiscale.. partita IVA ....
con sede legale in ...., prov. ...., CAP.....................
via e n. civ. ...., tel................................., fax ....
con sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP.....................
via e n. civ. ...., tel................................., fax ....
legale rappresentante, qualifica e sesso .... M ☐ F ☐
estremi dell'atto costitutivo .... scadenza ....
capitale sociale[6] .... di cui versato[6] ....
iscrizione alla C.C.I.A.A. ....al n. .... dal ....
iscrizione presso il Reg. Imprese di .... al n. .... dal ....
iscrizione all' I.N.P.S............................... dal ....settore...................................
codice ATECO 2002 ....

CHIEDONO

ai sensi del bando di cui al decreto del Ministro delle attività produttive n. .... del .... emanato ai sensi dell'articolo 11 della direttiva del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 gennaio 2001, che il programma di massima, descritto nella scheda tecnica allegata avente il titolo ....
e la durata di n. mesi ...., venga ammesso alla graduatoria del predetto bando al fine della successiva proposizione del programma definitivo per l'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica.

A tal fine, i sottoscritti

DESIGNANO

il soggetto .... quale capofila del suddetto programma, con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero;

E

consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO CHE

- i suddetti consorzi/società consortili sono partecipati in misura superiore al 50% (ovvero 30%[9]) dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 del predetto decreto del..................
- il programma sarà svolto nelle seguenti sedi:
  Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

[9] Attenzione! Indicare l'ipotesi che ricorre tenuto conto dell'ubicazione della sede del soggetto proponente

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

Comune .... Prov. .... CAP .... Via ....

dal costo complessivo previsto di migliaia di € .... così articolato, per ciascuno dei soggetti e per tipologia di attività:

1) Soggetto ....

Costi previsti	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	Totale
A) Attività di sviluppo	....			
B) Attività di ricerca	....			
C) Studi di fattibilità	....			
D) Centro di ricerca	....			
TOTALE	....			

2) Soggetto ....

Costi previsti	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	Totale
A) Attività di sviluppo	....			
B) Attività di ricerca	....			
C) Studi di fattibilità	....			
D) Centro di ricerca	....			
TOTALE	....			

3) Soggetto ....

Costi previsti	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	Totale
A) Attività di sviluppo	....			
B) Attività di ricerca	....			
C) Studi di fattibilità	....			
D) Centro di ricerca	....			
TOTALE	....			

4) Soggetto ....

Costi previsti	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	Totale
A) Attività di sviluppo	....			
B) Attività di ricerca	....			
C) Studi di fattibilità	....			
D) Centro di ricerca	....			
TOTALE	....			

5) Soggetto ....

Costi previsti	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	Totale
A) Attività di sviluppo	....			

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

B) Attività di ricerca	....			
C) Studi di fattibilità	....			
D) Centro di ricerca	....			
TOTALE	....			

RIEPILOGO COSTI TOTALI DEL PROGRAMMA

Costi previsti	Sostenuti in aree 87.3.a)	Sostenuti in aree 87.3.c)	Sostenuti in altre aree	Totale
A) Attività di sviluppo	....			
B) Attività di ricerca	....			
C) Studi di fattibilità	....			
D) Centro di ricerca	....			
TOTALE	....			

- *ai fini dell'attribuzione del punteggio:*

COMMESSE AD ENTI PUBBLICI DI RICERCA ED UNIVERSITA' NEI LIMITI PREVISTI
Se si, allegare dichiarazione attestante la disponibilità dell'ente a partecipare al programma. **SI** ☐ **NO** ☐

IMPRESE CONSORZIATE RICADENTI IN "SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI" O "DISTRETTI INDUSTRIALI" INDIVIDUATI AI SENSI DELLA LEGGE 5 OTTOBRE 1991, N. 317 E DELLA LEGGE 11 MAGGIO 1999 N. 140 **SI** ☐ **NO** ☐

- solo nel caso il programma preveda commesse affidate ad Università ed Enti pubblici di ricerca:

Ente/Università	Denominazione	Percentuale della commessa sul totale dei costi previsti
Ente pubblico di ricerca	....	....
Università	....	....

DICHIARANO INOLTRE CHE

ciascuno per quanto di competenza nelle loro rispettive qualità di legali rappresentanti e/o procuratori speciali, i soggetti predetti:

a) non sono sottoposti a procedura concorsuale né a quella di cui al d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270;

b) non risultano morosi in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

c) non hanno richiesto o ottenuto, né intendono richiedere a fronte dei costi del programma definitivo, altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici;

d) sono consapevoli del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;

e) *(se imprese)* sono regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle Imprese;

f) operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) sono informati, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

AUTORIZZANO

fin da ora il Ministero delle attività produttive ed ogni altro soggetto da quest'ultimo formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

ALLEGANO

☐ Scheda tecnica del programma di massima.

☐ Doppia copia del supporto informatico (floppy disk o cd-rom) contenente il file generato dall'apposito software per la compilazione del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti" ed il file della Scheda tecnica del programma.

☐ Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, a firma dei legali rappresentanti di ciascun soggetto richiedente, elencanti tutte le domande di intervento presentate negli ultimi 4 anni su leggi agevolative statali, regionali e comunitarie.

☐ Dichiarazione/i attestante/i la disponibilità di Università/Enti pubblici di ricerca a partecipare al programma.

☐ *(Limitamente ai consorzi e/o società consortili proponenti)* Copia dell'atto costitutivo e, per le società consortili, del libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda.

☐ Procura/e a sottoscrivere la/e domanda/e o copia/e autentica/e della/e stessa/e.

Data ....

Timbri e firme[10]

[10] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 5

SCHEDA TECNICA

a corredo del "Modulo per la richiesta delle agevolazioni presentata congiuntamente da parte di più soggetti"

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI MASSIMA

A. Sintesi del programma

Riassumere in un massimo di 100 righe gli argomenti sviluppati nella Relazione tecnica, evidenziando l'oggetto del programma in relazione all'ambito operativo del bando concernente concernente la sperimentazione e la realizzazione, mediante l'utilizzo di applicazioni informatiche innovative, di nuovi processi aziendali relativi alle fasi di ideazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione e commercializzazione, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi che consentano il rafforzamento dell'aggregazione interaziendale in particolare nell'ambito di distretti e filiere.

B. Relazione tecnica

TITOLO: ……………..……………..……………..……………..……………..……………..

PRESENTAZIONE DEI SOGGETTI RICHIEDENTI
(indicare per ciascuno dei soggetti richiedenti: la composizione societaria o del consorzio, evidenziando l'appartenenza dei consorziati a "sistemi produttivi locali" o "distretti industriali", anche diversi, individuati ai sensi della legge 5 ottobre 1991, n. 317 e della legge 11 maggio 1999 n. 140 e specificando, ove trattasi di imprese, la dimensione aziendale ai sensi della vigente normativa in materia; descrivere altresì la struttura organizzativa dei richiedenti, il settore in cui operano, la posizione nel mercato di riferimento)

TEMA GENERALE DEL PROGRAMMA
(descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto del programma, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione – evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente)

OBIETTIVO FINALE DEL PROGRAMMA
(descrivere, evidenziandone le caratteristiche e le prestazioni, il prodotto e/o il processo da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni previste.)

TEMPI E LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(indicare: durata in mesi del programma; data di inizio; data di ultimazione; ubicazione degli stabilimenti presso i quali il programma sarà svolto; responsabile del programma – nome, cognome, eventuale incarico ricoperto nell'azienda).

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ATTIVITÀ DEL PROGRAMMA
(descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e, se prevista, di ricerca del programma, articolate in progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del programma, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno, per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categorie – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste. Evidenziare la funzionalità per l'efficacia del programma dell'aggregazione di imprese proposta in termini anche di sinergie e integrazioni auspicate con particolare riferimento alle capacità tecnico-scientifiche.

Qualora il programma di sviluppo precompetitivo preveda anche attività non preponderanti di ricerca industriale e/o relative ad un Centro di Ricerca, occorre dimostrare l'esistenza del collegamento funzionale con la realizzazione del programma. Nel caso in cui il programma preveda l'affidamento di commesse ad Università o ad un Ente pubblico di ricerca, descrivere i contenuti delle attività affidate.

Descrivere, infine, le modalità previste di copertura finanziaria del programma)

RICADUTA DEGLI EFFETTI DEL PROGRAMMA
(descrizione dei vantaggi attesi dall'industrializzazione dei risultati del programma in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute sul conto economico dei soggetti proponenti. Evidenziare in particolare l'efficacia dell'innovazione nel promuovere l'integrazione interaziendale. Descrizione, per ciascuno dei soggetti consorziati dei singoli proponenti, degli effetti del programma in termini occupazionali, anche con riferimento alla maggiore qualificazione prevista delle risorse umane, specificando l'eventuale incremento atteso e le relative figure professionali; descrizione dell'impatto sulla produttività aziendale e in termini di quota di mercato specificando altresì l'incremento atteso della quota dell'export).

I sottoscritti

1)………………………………………………………….. in qualità di ………………………..
del soggetto…………………………………………forma giuridica ……………… con sede legale in
……………………………………………… prov. ………., CAP …………………,
2)………………………………………………………….. in qualità di ………………………..
del soggetto…………………………………………forma giuridica ……………… con sede legale in
……………………………………………… prov. ………., CAP …………………,
3)………………………………………………………….. in qualità di ………………………..
del soggetto…………………………………………forma giuridica ……………… con sede legale in
……………………………………………… prov. ………., CAP …………………,
4)………………………………………………………….. in qualità di ………………………..
del soggetto…………………………………………forma giuridica ……………… con sede legale in
……………………………………………… prov. ………., CAP …………………,
5)………………………………………………………….. in qualità di ………………………..
del soggetto…………………………………………forma giuridica ……………… con sede legale in
……………………………………………… prov. ………., CAP …………………,

consapevoli della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DICHIARANO

che tutte le notizie fornite nella presente Scheda Tecnica, composta di n...... fogli numerati e composti progressivamente da I a ......, corrispondono al vero.

Luogo e data: ....

Timbri e firme (1)

....

1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 6

Elenco completo delle banche concessionarie convenzionate con il Ministero

1) Centrobanca – Studio Finanziario S.p.A. (in forma abbreviata Centrobanca – SF S.p.A.), in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.
- Centrobanca – Studio Finanziario S.p.A.
- Tercas – Cassa di Risparmio di Teramo S.p.A.
- Banca Agricola Popolare di Ragusa Soc. Coop. a r. l.
- Credito Valtellinese Soc. Coop. a r. l.
- Credito Siciliano S.p.A.
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
- Credito Artigiano S.p.A.
- Banca Carige S.p.A.
- Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per Azioni a r.l.
- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop. a r. l.
- Banca Popolare di Vicenza Soc. Coop. per azioni a r. l.
- Banca Nuova S.p.A.
- Interbanca S.p.A.
- Banca Popolare di Bari Soc. Coop. a r. l.
- Banca Centrale per il leasing Italease S.p.A.
- Intesa Mediocredito S.p.A.
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r. l.
- Meliorbanca S.p.A.;

2) Mediocredito Centrale S.p.A. – Gruppo Bancaroma;

3) Monte dei Paschi di Siena Merchant – Banca per le Piccole e Medie Imprese S.p.A. (in forma abbreviata "MPS Merchant – Banca per le Piccole e Medie Imprese S.p.A."), in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- Banca Toscana S.p.A.
- CaRiPrato – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
- Istituto Nazionale di Credito Agrario S.p.A.
- Banca Agricola Mantovana S.p.A.;

4) Prominvestment – Società per la Promozione degli Investimenti S.p.A., in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Banca Popolare di Milano Soc. Coop. a r. l.
- ICCREA Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
- Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.
- Mediocredito Fondiario Centroitalia S.p.A.
- Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.A.
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
- Banca Mediocredito S.p.A.
- Efibanca S.p.A.
- Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.;

5) Sanpaolo IMI S.p.A., in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) comprendente, come mandanti:
- Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture – S.p.A. (in forma abbreviata "Banca OPI – S.p.A.")
- San Paolo Banco di Napoli S.p.A.
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.

05A08853

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETO 29 luglio 2005.

Termini e modalità di presentazione di proposte progettuali da parte di raggruppamenti di grandi imprese e piccole e medie imprese, con l'eventuale partecipazione di università ed enti pubblici di ricerca, relative ad attività di sviluppo precompetitivo finalizzate all'innovazione radicale di prodotto attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE
E LE TECNOLOGIE

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», ed in particolare l'art. 1, comma 354, che prevede l'istituzione, presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., di un apposito fondo rotativo, denominato «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca» (di seguito «Fondo»), con una dotazione iniziale stabilita in 6.000 milioni di euro;

Visto il decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, recante: «Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali», pubblicato nel supplemento ordinario n. 100 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 28 maggio 2005;

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto-legge n. 35 del 2005 che, al comma 1, definisce prioritarie le azioni dirette a promuovere un'economia basata sulla conoscenza attraverso il sostegno di attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo delle imprese;

Visto il decreto 28 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro delle attività produttive che all'art. 2 prevede lo stanziamento di risorse pari a 360 milioni di euro e individua le procedure per l'attuazione dell'intervento attraverso la pubblicazione di un decreto per la presentazione di proposte progettuali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005 recante la delega di funzioni in materia di innovazione e tecnologie al Ministro senza portafoglio dott. Lucio Stanca, il quale pertanto ha tra i propri compiti l'esercizio delle funzioni nella materia dello sviluppo della Società dell'Informazione, nonché delle connesse innovazioni per le imprese, con particolare riferimento allo sviluppo ed all'uso delle tecnologie digitali;

Visto il decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, recante direttive per la concessione delle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Considerato che sono in corso di definizione le specifiche modalità di utilizzazione delle risorse di cui al richiamato art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Considerato che il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in data 31 maggio 2002, le «Linee guida per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella legislatura», per la promozione di azioni finalizzate a favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali al sistema delle imprese;

Rilevata l'esigenza che siano tempestivamente attivate le procedure più idonee per l'efficace avvio degli interventi;

Decretano:

Art. 1.

Finalità dell'intervento

1. La finalità dell'intervento di cui in premessa è quella di promuovere la realizzazione di poli ad alto contenuto tecnologico che presentino potenzialità di export sui mercati internazionali e di innovazione digitale di prodotto.

2. Per poli ad alto contenuto tecnologico si intendono raggruppamenti di grandi imprese e piccole e medie imprese, compresi i relativi centri di ricerca, eventualmente in raggruppamento anche con università ed enti pubblici di ricerca, non necessariamente territorialmente contigui che cooperino su progetti di sviluppo di nuovi prodotti il cui fattore di innovazione di prodotto è rappresentato dalle tecnologie digitali.

3. I progetti di cui al comma 2, di seguito denominati come «progetti di cooperazione», perseguono l'obiettivo di rappresentare un potenziale di sviluppo a medio lungo termine e quello di fornire al polo ad alto contenuto tecnologico una visibilità nazionale ed internazionale.

4. Con il presente decreto il Ministro delle attività produttive ed il Ministro per l'innovazione e le tecnologie invitano i poli ad alto contenuto tecnologico di cui al comma 2 a presentare progetti con le caratteristiche di cui al comma 3. A seguito dell'esame delle proposte pervenute, si procederà all'apertura dello sportello, secondo le procedure previste dal decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, per programmi di sviluppo precompetitivo nei settori e territori ritenuti prioritari, tenuto conto delle disponibilità finanziarie previste all'art. 2 del decreto 28 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro delle attività produttive.

Art. 2.

Obiettivi dei progetti

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1, i soggetti di cui all'art. 3 del decreto 16 gennaio 2001 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, presentano congiuntamente progetti relativi ad attività di sviluppo precompetitivo, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale e le attività connesse ai centri di ricerca, così come definite dall'art. 2 del decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, finalizzate all'innovazione radicale di prodotto attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali.

2. I soggetti che rappresentano i poli ad alto contenuto tecnologico di cui all'art. 1, comma 2, partecipano direttamente ai «progetti di cooperazione».

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

3. Il costo complessivo ammissibile di ciascun progetto, con durata non inferiore a 18 mesi e non superiore ai 48 mesi, deve essere non inferiore a 10 milioni di euro e non superiore a 24,5 milioni di euro.

Art. 3.

Requisiti dei progetti

1. Ciascun progetto è predisposto sulla base dei seguenti elementi:

a) sintesi della proposta progettuale che evidenzi, in particolare, i prodotti potenziali attesi, correlati al mercato di riferimento, i tempi di ingresso nel mercato stesso, i conseguenti effetti sulle quote di export e sull'occupazione attesa;

b) gli obiettivi di breve-medio e di medio-lungo periodo che si intendono perseguire;

c) la lista delle attività di progetto;

d) i soggetti coinvolti, la loro localizzazione geografica, ed i rispettivi ruoli e risorse impiegate nelle attività di progetto;

e) la struttura del polo ad alto contenuto tecnologico: in particolare dimensione delle imprese, eventuale organizzazione in filiera, tipologia di relazione tra i soggetti;

f) il posizionamento internazionale che evidenzi la crescita nel mercato di riferimento ed i tempi di perseguimento, le zone di competenza concorrenti nel mondo, individuate per rapporto settore-tecnologia, stesso settore o stessa tecnologia;

g) l'impegno dei singoli soggetti partecipanti in ciascuna delle attività ricomprese nel progetto;

h) il costo del progetto, evidenziando altresì il costo di ciascuna attività in esso ricompresa;

i) il programma temporale complessivo del progetto, evidenziando altresì lo sviluppo temporale delle singole attività in esso ricomprese;

j) gli eventuali partenariati internazionali o nazionali, anche per attività di internazionalizzazione;

k) le tecnologie digitali prevalenti ed il livello di maturità di utilizzo delle stesse;

l) le risorse umane coinvolte nel progetto e loro specializzazione.

Art. 4.

Valutazione dei progetti

1. I progetti sono sottoposti alla valutazione della Commissione interministeriale di coordinamento cui all'art. 3 del decreto 28 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro delle attività produttive.

2. Sono valutati come prioritari i progetti ad uno stadio di sviluppo avanzato, con potenzialità di crescita occupazionale qualificata su un arco temporale da due a cinque anni e con possibilità di posizionamento competitivo sui mercati internazionali, i quali presentino un elevato numero e livello di qualificazione delle piccole e medie imprese aggregate, anche in termini di integrazione di filiera a livello locale, nazionale o internazionale, nonché la partecipazione di università e enti pubblici di ricerca.

3. Al fine di procedere all'apertura dello sportello, secondo le procedure previste dal decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 gennaio 2001, per programmi di sviluppo precompetitivo nei settori e territori ritenuti prioritari, il Ministro delle attività produttive, sulla base dell'esame, da parte della Commissione di cui al comma 1, delle proposte pervenute, sentito il Comitato tecnico di cui all'art. 16, comma 2 della legge n. 46 del 1982, integrato ai sensi dell'art. 4 del decreto 28 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie di concerto con il Ministro delle attività produttive, emana, entro trenta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle proposte progettuali di cui al successivo art. 5, il relativo decreto.

Art. 5.

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

1. I soggetti di cui all'art. 2, comma 1, propongono il «progetto di cooperazione», da redigere utilizzando la modulistica il cui fac-simile è riportato nell'allegato 1, entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Al modulo di presentazione della proposta deve essere allegata la scheda tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato 2. Le pagine del modulo e della scheda tecnica devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro del soggetto capofila; sull'ultima pagina di ciascun singolo documento deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società o di un suo procuratore speciale con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000. Il suddetto modulo deve essere firmato dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti, i quali designano uno dei soggetti medesimi quale capofila con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero delle attività produttive. La proposta, in bollo e completa dei relativi allegati, deve essere presentata al Ministero delle attività produttive - Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese - Ufficio C1, via Giorgione, 2/b - 00147 Roma, a mezzo raccomandata, la cui data di spedizione fa fede ai fini del rispetto dei termini predetti. Le proposte presentate fuori dai termini non saranno prese in considerazione.

3. Non sono ammesse variazioni, correzioni ed integrazioni dei documenti, comunicati dai soggetti proponenti dopo la scadenza dei termini di presentazione di cui al precedente comma 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 luglio 2005

Il Ministro delle attività produttive
SCAJOLA

Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie
STANCA

Registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 2005
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 7

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

SPETT.LE MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI ALLE IMPRESE
UFFICIO C1 - GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
VIA GIORGIONE 2/B
00147 ROMA

A cura dell'Ufficio ricevente
N. PROGETTO

BOLLO

I sottoscritti

1)…….

in qualità di …………………………………………………………………… del/della[1] ....

denominazione ……………………………………………………………….. forma giuridica ………………………….

dimensione aziendale[2] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

codice fiscale………………………………………………….. partita IVA ………………………………………………

con sede legale in ……………………………………………………………., prov. ……………., CAP…………..

via e n. civ. ………………………………………………………..., tel…………………………….., fax ……………………

con sede amministrativa in ………………………………………………………..., prov. ……………., CAP…………..

via e n. civ. ………………………………………………………..., tel…………………………….., fax ……………………

legale rappresentante, qualifica e sesso ………………………………………………………………………… **M** ☐ **F** ☐

estremi dell'atto costitutivo ……………………………………………………………………… scadenza ……………………….

capitale sociale[3] …………………………… di cui versato[3] …………………………………………………………..

iscrizione alla C.C.I.A.A. ……………………………………al n. ………………………… dal ………………………..

iscrizione presso il Reg. Imprese di ………………………… al n. ……………………… dal ……………………..

iscrizione all' I.N.P.S.…………………………… dal ……………………………settore…………………………..

codice ATECO 2002 …………………………..

1. [1] Indicare se impresa, consorzio, società consortile, centro di ricerca, ente pubblico di ricerca o università.
2. [2] Solo per le imprese.
3. [3] Indicare solo se vi è capitale sociale.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

2)………

in qualità di ……………………………………………………………… del/della[4] ....

denominazione …………………………………………………… forma giuridica ……………………………

dimensione aziendale[5] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

codice fiscale………………………………………………… partita IVA ……………………………………………

con sede legale in ……………………………………………………………, prov. ……………, CAP…………

via e n. civ. ……………………………………………………, tel……………………………, fax …………………

con sede amministrativa in ………………………………………………………, prov. ……………, CAP…………

via e n. civ. ……………………………………………………, tel……………………………, fax …………………

legale rappresentante, qualifica e sesso ………………………………………………………………… **M** ☐ **F** ☐

estremi dell'atto costitutivo ………………………………………………………………… scadenza ……………………

capitale sociale[3] …………………………… di cui versato[3] ………………………………………………………

iscrizione alla C.C.I.A.A. …………………………………al n. ………………………… dal ………………………

iscrizione presso il Reg. Imprese di ……………………… al n. ………………… dal ………………

iscrizione all' I.N.P.S.…………………………… dal ………………………settore…………………………

codice ATECO 2002 …………………………

3)………

in qualità di ……………………………………………………………… del/della[4] ....

denominazione …………………………………………………… forma giuridica ……………………………

dimensione aziendale[5] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

codice fiscale………………………………………………… partita IVA ……………………………………………

con sede legale in ……………………………………………………………, prov. ……………, CAP…………

via e n. civ. ……………………………………………………, tel……………………………, fax …………………

con sede amministrativa in ………………………………………………………, prov. ……………, CAP…………

via e n. civ. ……………………………………………………, tel……………………………, fax …………………

legale rappresentante, qualifica e sesso ………………………………………………………………… **M** ☐ **F** ☐

estremi dell'atto costitutivo ………………………………………………………………… scadenza ……………………

capitale sociale[6] …………………………… di cui versato[6] ………………………………………………………

iscrizione alla C.C.I.A.A. …………………………………al n. ………………………… dal ………………………

iscrizione presso il Reg. Imprese di ……………………… al n. ………………… dal ………………

iscrizione all' I.N.P.S.…………………………… dal ………………………settore…………………………

codice ATECO 2002 …………………………

4. [4] Indicare se impresa, consorzio, società consortile, centro di ricerca, ente pubblico di ricerca o università.
5. [5] Solo per le imprese.
6. [6] Indicare solo se vi è capitale sociale.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

4)………

in qualità di ………………………………………………………………… del/della[7] ....

denominazione ……………………………….......……………………..…..... forma giuridica ……….…..……………….

dimensione aziendale[8] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

codice fiscale……………………………………………………….. partita IVA ………………………………………………

con sede legale in ....……..............................…………………………..........…......., prov. .....………., CAP......….........

via e n. civ. ....………………......……………......, tel…..............…................, fax .....…….………….

con sede amministrativa in ....………............……………………………………......., prov. ....………., CAP......….........

via e n. civ. ....………………......……………......, tel…..............…................, fax .....…….………….

legale rappresentante, qualifica e sesso ……………………………………………………….………………… **M** ☐ **F** ☐

estremi dell'atto costitutivo …………………………………………………………………… scadenza ………………..…….

capitale sociale[6] …………………………… di cui versato[6] …………………………………………………………..

iscrizione alla C.C.I.A.A. …………………………………al n. ……………..…..……. dal ……….…………….....

iscrizione presso il Reg. Imprese di ………………………… al n. ……....….………. dal ……...………….

iscrizione all' I.N.P.S.………………....……..…… dal ……………....…..…....……settore…………..……………….

codice ATECO 2002 ………………………….

5)………

in qualità di ………………………………………………………………… del/della[7] ....

denominazione ……………………………….......……………………..…..... forma giuridica ……….…..……………….

dimensione aziendale[8] **Piccola** ☐ **Media** ☐ **Grande** ☐

codice fiscale……………………………………………………….. partita IVA ………………………………………………

con sede legale in ....……..............................…………………………..........…......., prov. .....………., CAP......….........

via e n. civ. ....………………......……………......, tel…..............…................, fax .....…….………….

con sede amministrativa in ....………............……………………………………......., prov. ....………., CAP......….........

via e n. civ. ....………………......……………......, tel…..............…................, fax .....…….………….

legale rappresentante, qualifica e sesso ……………………………………………………….………………… **M** ☐ **F** ☐

estremi dell'atto costitutivo …………………………………………………………………… scadenza ………………..…….

capitale sociale[6] …………………………… di cui versato[6] …………………………………………………………..

iscrizione alla C.C.I.A.A. …………………………………al n. ……………..…..……. dal ……….…………….....

iscrizione presso il Reg. Imprese di ………………………… al n. ……....….………. dal ……...………….

iscrizione all' I.N.P.S.………………....……..…… dal ……………....…..…....……settore…………..……………….

codice ATECO 2002 ………………………….

(aggiungere eventuali altri soggetti richiedenti)

7. [7] Indicare se impresa, consorzio, società consortile, centro di ricerca, ente pubblico di ricerca o università.
8. [8] Solo per le imprese.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

PRESENTANO

ai sensi del decreto del Ministro delle attività produttive di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 28 luglio 2005 il "progetto di cooperazione", descritto nella scheda tecnica allegata avente il titolo ……
e la durata di n. mesi ……………………………….

A tal fine, i sottoscritti

DESIGNANO

il soggetto .... quale capofila del suddetto progetto, con il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i partecipanti e di mantenere i rapporti con il Ministero;

E

consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARANO CHE

- il programma sarà svolto nelle seguenti sedi:
  Comune ……………………… Prov. ……… CAP ……..... Via ……………………………………………….
  Comune ……………………… Prov. ……… CAP ……..... Via ……………………………………………….
  Comune ……………………… Prov. ……… CAP ……..... Via ……………………………………………….
  Comune ……………………… Prov. ……… CAP ……..... Via ……………………………………………….
  Comune ……………………… Prov. ……… CAP ……..... Via ……………………………………………….

(aggiungere eventuali altre sedi)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

dal costo complessivo previsto di migliaia di € …………………………………… così articolato, per ciascuno dei soggetti, per tipologia di attività e aree territoriali:

1) Soggetto …………………………………

Costi previsti	Regioni art. 87, par 3, lett. a), Trattato CE	Aree deroga art. 87, par 3, lett. c), Trattato CE	Altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	………………………	………………………	………………	………………
B) Attività di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
C) Studi di fattibilità	………………………	………………………	………………	………………
D) Centro di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
TOTALE	………………………	………………………	………………	………………

2) Soggetto …………………………………

Costi previsti	Regioni art. 87, par 3, lett. a), Trattato CE	Aree deroga art. 87, par 3, lett. c), Trattato CE	Altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	………………………	………………………	………………	………………
B) Attività di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
C) Studi di fattibilità	………………………	………………………	………………	………………
D) Centro di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
TOTALE	………………………	………………………	………………	………………

3) Soggetto …………………………………

Costi previsti	Regioni art. 87, par 3, lett. a), Trattato CE	Aree deroga art. 87, par 3, lett. c), Trattato CE	Altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	………………………	………………………	………………	………………
B) Attività di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
C) Studi di fattibilità	………………………	………………………	………………	………………
D) Centro di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
TOTALE	………………………	………………………	………………	………………

4) Soggetto …………………………………

Costi previsti	Regioni art. 87, par 3, lett. a), Trattato CE	Aree deroga art. 87, par 3, lett. c), Trattato CE	Altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	………………………	………………………	………………	………………
B) Attività di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
C) Studi di fattibilità	………………………	………………………	………………	………………
D) Centro di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
TOTALE	………………………	………………………	………………	………………

5) Soggetto …………………………………

Costi previsti	Regioni art. 87, par 3, lett. a), Trattato CE	Aree deroga art. 87, par 3, lett. c), Trattato CE	Altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	………………………	………………………	………………	………………
B) Attività di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
C) Studi di fattibilità	………………………	………………………	………………	………………
D) Centro di ricerca	………………………	………………………	………………	………………
TOTALE	………………………	………………………	………………	………………

(aggiungere eventuali altri soggetti richiedenti)

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

TOTALI

Costi previsti	Regioni art. 87, par 3, lett. a), Trattato CE	Aree deroga art. 87, par 3, lett. c), Trattato CE	Altre aree	TOTALE
A) Attività di sviluppo	....	....	....	....
B) Attività di ricerca	....	....	....	....
C) Studi di fattibilità	....	....	....	....
D) Centro di ricerca	....	....	....	....
TOTALE	....	....	....	....

- solo nel caso il programma preveda commesse affidate ad Università ed Enti pubblici di ricerca:

Ente/Università	Denominazione	Percentuale della commessa sul totale dei costi previsti
Ente pubblico di ricerca	....	....
Università	....	....

DICHIARANO INOLTRE CHE

ciascuno per quanto di competenza nelle loro rispettive qualità di legali rappresentanti e/o procuratori speciali, i soggetti predetti:

a) rientrano tra i soggetti beneficiari di cui all'art. 2 del predetto decreto;

b) non sono sottoposti a procedura concorsuale né a quella di cui al d. lgs. 8 luglio 1999, n. 270;

c) non risultano morosi in relazione a precedenti operazioni a carico del Fondo Innovazione Tecnologica;

d) *(se imprese)* sono regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle Imprese;

e) operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) *(se centri di ricerca con personalità giuridica autonoma)* risultano iscritti all'Anagrafe delle Ricerche;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGANO

☐ Scheda tecnica del "progetto di cooperazione".

☐ Dichiarazione/i attestante/i la disponibilità di Università/Enti pubblici di ricerca/Partner di un altro Stato U.E. a partecipare al programma.

☐ Procura/e a sottoscrivere la/e proposta/e o copia/e autentica/e della/e stessa/e.

Data ………………………………………

Timbri e firme[9]

………………………

9. [9] Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 2

SCHEDA TECNICA

a corredo del "Modulo di presentazione della proposta congiuntamente da parte di più soggetti"

A. Sintesi del "progetto di cooperazione"

Riassumere in un massimo di 100 righe gli argomenti sviluppati nella Relazione tecnica. Evidenziare, in particolare, i prodotti potenziali attesi, correlati al mercato di riferimento, i tempi di ingresso nel mercato stesso, i conseguenti effetti sulle quote di export e sull'occupazione attesa.

B. Relazione tecnica

Titolo: ……………………………………………………………………………………………

Tema generale del progetto di cooperazione

Descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto del programma, con particolare riferimento ai problemi esistenti e a quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione – evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente. In particolare evidenziare il contributo e la tipologia di tecnologia digitale prevalente ed il livello di maturità di utilizzo della stessa.

Obiettivi del progetto di cooperazione

Descrivere gli obiettivi di breve-medio e di medio-lungo periodo che si intendono perseguire, evidenziando le caratteristiche e le prestazioni del prodotto e/o il processo da sviluppare, le principali problematiche tecnico-scientifiche e tecnologiche da risolvere per realizzare l'obiettivo e le soluzioni previste.

Presentazione dei soggetti proponenti e del polo di competitività

Soggetti proponenti

Per ciascun soggetto coinvolto indicare la composizione societaria, la dimensione aziendale specificando se trattasi di piccola, media o grande impresa ai sensi della vigente normativa in materia, la struttura organizzativa, il fatturato rilevato per ciascuno degli ultimi due bilanci approvati prima della presentazione della domanda con indicazione della eventuale quota export diretto, il settore in cui opera il richiedente, la posizione nell'ambito della filiera e nel mercato di riferimento, la localizzazione geografica, il ruolo e risorse impiegate nelle attività di progetto.

Polo di competitività

Descrivere il polo a cui i soggetti proponenti appartengono con particolare riferimento ai principali attori implicati (aziende, centri di ricerca, centri di formazione), la loro dimensione, il loro ruolo strategico nell'ambito del polo, l'organizzazione della filiera, il posizionamento strategico in termini di settore/i, mercato/i e tecnologia/e, la localizzazione geografica.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

In particolare evidenziare gli eventuali rapporti con partner (aziende, centri di ricerca, centri di formazione) di filiera internazionali (strategici e non) e la rilevanza del polo sia a livello nazionale sia a livello internazionale relativamente al settore di appartenenza.

Attività del Progetto di Cooperazione

Elencare e descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, del programma, articolate in progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale del programma, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno, per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categorie – dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali – ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste.

Nel descrivere le suddette attività dovrà essere evidenziato l'impegno dei singoli soggetti partecipanti, lo sviluppo temporale delle stesse ed i costi associati relativamente a ciascuna delle attività ricomprese nella proposta.

Qualora il programma di sviluppo precompetitivo preveda anche attività non preponderanti di ricerca industriale e/o relative ad un Centro di Ricerca, occorre dimostrare l'esistenza del collegamento funzionale con la realizzazione del programma. Nel caso in cui il programma preveda l'affidamento di commesse ad Università o ad un Ente pubblico di ricerca descrivere i contenuti delle attività affidate.

Ricaduta degli effetti del Programma

Descrivere i vantaggi attesi dall'industrializzazione dei risultati del programma in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute economico-finanziare ed in termini occupazionali per i soggetti proponenti e per il polo di competitività. Descrivere, altresì, gli effetti del programma in termini di posizionamento internazionale evidenziando la posizione e la crescita nel mercato di riferimento ed i tempi di perseguimento, le zone di competenza concorrenti nel mondo individuate per rapporto settore-tecnologia (stesso settore e/o stessa tecnologia).

05A08850

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 21 luglio 2005.

Modifica dell'articolo 4 del decreto 27 febbraio 2003, recante «Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163».

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Vista la legge 30 aprile 1985, n. 163;

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368;

Visto il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 2004, n. 173;

Visto il proprio decreto 27 febbraio 2003 recante «Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 1° aprile 2003;

Ritenuto di dover unificare il termine di presentazione delle istanze di ammissione ai contributi in favore delle attività teatrali a quello già in vigore per tutti gli altri settori dello spettacolo dal vivo;

Decreta:

Art. 1.

1. All'art. 4 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 27 febbraio 2003, recante «Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 1° aprile 2003, il comma 2 è stato sostituito dal seguente:

«2. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 dicembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo ed è perentorio. In caso di domanda spedita mediante il servizio postale, fa fede la data di spedizione.».

Roma, 21 luglio 2005

Il Ministro: BUTTIGLIONE

Registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 2005
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 132

05A08852

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CIRCOLARE 6 settembre 2005, n. **189/D.T.T.**

Interpretazione dell'articolo 10, comma 2, lettera *b)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, relativo al Nuovo codice della strada.

A seguito di ripetute istanze presentate a questo Dipartimento concernenti la corretta interpretazione dell'art. 10, comma 2, lettera *b)*, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), si è reso opportuno predisporre la presente circolare, al fine di garantire, per l'applicazione della norma in questione, un uniforme indirizzo nei confronti degli enti proprietari delle strade e degli operatori nel settore dei trasporti eccezionali.

Si richiama per correntezza espositiva il testo del comma 2, lettera *b)*, in esame che dispone:

«È considerato trasporto in condizioni di eccezionalità:

b) il trasporto, che ecceda congiuntamente i limiti fissati dagli articoli 61 e 62, di blocchi di pietra naturale, di elementi prefabbricati compositi ed apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, di prodotti siderurgici coils e laminati grezzi, eseguito con veicoli eccezionali, può essere effettuato integrando il carico con gli stessi generi merceologici autorizzati, e comunque in numero non superiore a sei unità, fino al completamento della massa eccezionale complessiva posseduta dall'autoveicolo o dal complesso di veicoli, qualora vengano superati i limiti di cui all'art. 62, ma nel rispetto dell'art. 61, il carico può essere completato, con generi della stessa natura merceologica, per occupare l'intera superficie utile del piano di carico del veicolo o del complesso di veicoli, nell'osservanza dell'art. 164 e della massa eccezionale a disposizione, fatta eccezione per gli elementi prefabbricati compositi ed apparecchiature industriali complesse per l'edilizia per i quali ricorre sempre il limite delle sei unità. In entrambi i casi la predetta massa complessiva non potrà essere superiore a 38 tonnellate se autoveicoli isolati a tre assi, a 48 tonnellate se autoveicoli isolati a quattro assi, a 86 tonnellate se complessi di veicoli a sei assi, a 108 tonnellate se complessi di veicoli ad otto assi. I richiamati limiti di massa possono essere superati nel solo caso in cui venga trasportato un unico pezzo indivisibile».

Appare chiaro che la norma disciplina due situazioni di trasporto a seconda dei materiali trasportati e delle condizioni che generano la eccezionalità del trasporto, sempre limitamente alle tre classi merceologiche richiamate e segnatamente:

blocchi di pietra naturale;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

elementi prefabbricati compositi ed apparecchiature industriali complesse per l'edilizia;

prodotti siderurgici coils e laminati grezzi.

A) Nel caso in cui il trasporto ecceda entrambi i limiti stabilititi dagli articoli 61 e 62 e solo in tal caso, nell'effettuazione di trasporti in condizioni di eccezionalità delle merci sopra richiamate, al fine della possibilità di integrare il carico con gli stessi generi merceologici autorizzati, è necessario che ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1) che il trasporto sia eseguito con veicoli eccezionali ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto legislativo n. 285/1992;

2) che almeno un elemento trasportato abbia le caratteristiche di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 285/1992;

3) che l'integrazione del carico avvenga comunque con un numero complessivo di elementi non superiore a 6 degli stessi generi merceologici, fmo al completamento della massa complessiva dell'autoveicolo o del complesso di veicoli.

B) Nel caso in cui con il carico vengano superati i limiti di cui all'art. 62, ma nel rispetto dell'art. 61, sarà possibile completare il carico con «generi della stessa natura merceologica», al fine di occupare l'intera superficie utile del piano di carico del veicolo o del complesso di veicoli, ove ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

1) che il trasporto sia eseguito con veicoli eccezionali ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto legisltivo n. 285/1992;

2) si osservino le condizioni stabilite dall'art. 164 del decreto legislativo n. 285/1992;

3) che almeno un elemento trasportato abbia le caratteristiche di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 285/1992;

4) che per gli elementi prefabbricati compositi ed apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, le integrazioni non superino le 6 unità;

5) che l'occupazione della superficie utile del piano di carico avvenga senza sovrapposizione degli elementi unitari trasportati.

In entrambi i casi è quindi evidente che non è consentito il trasporto di classi merceologiche tra loro diverse (per es. blocchi di pietra naturale con laminati grezzi, elementi prefabbricati compositi con coils, ecc.) ovvero l'integrazione di carico con classi merceologiche diverse da quelle espressamente indicate (per es. blocchi di pietra naturale con pietra lavorata, coils con tondini o travi in acciaio, ecc.).

Ad ulteriore migliore chiarimento, facendo riferimento per analogia a quanto già espresso nella circolare n. 2811 del 17 novembre 1997 dell'allora Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero dei lavori pubblici, si ritiene utile precisare che per «stessi generi merceologici» si deve intendere il concetto di associazione per compatibilità ed uso — per esempio se il trasporto eccezionale riguarda una trave esso potrà integrarsi solamente con altre travi.

Quindi, per «stessi generi merceologici», deve intendersi la tipologia (come morfologia generale nonché come omogeneità di destinazione d'uso) del materiale che è quindi dotato di una propria caratteristica merceologica che ne consente una chiara classificazione come ad esempio: serbatoio, turbina, macchina industriale, mentre le strutture in cemento armato verranno differenziate in due categorie:

trave/pilastro (una dimensione prevalente rispetto alle altre) e

pannello/lastra (due dimensioni prevalenti rispetto all'altra).

A titolo di esempio si rappresenta il caso del serbatoio che ha una morfologia definita dal fatto di essere un contenitore (ancorché le forme specifiche possono essere diverse), ed ha la destinazione d'uso che è quella di contenere liquidi, aeriformi, materiali sciolti. Sicché il trasporto eccezionale, di cui al caso *A*) sopra richiamato, di un serbatoio, può essere integrato solo con altri serbatoi-contenitori, ed in numero non superiore alle 6 unità.

Pertanto deve intendersi per il punto *A*) sopra esplicitato che gli elementi trasportati sono dello stesso genere merceologico, quando siano costituiti, ad esempio, sempre da travi o sempre da pannelli/lastre indipendentemente dalla sezione o sempre da macchine industriali (indipendentemente dall'allestimento).

La circolare richiamata, inoltre, puntualizza che per «natura» del materiale deve intendersi l'insieme delle caratteristiche fisiche, meccaniche (etc.) dello stesso (densità, rigidezza, peso specifico, etc.) che ne permettono la classificazione quale: calcestruzzo, legno, ferro, etc.

Pertanto deve intendersi per il punto *B*) che gli elementi trasportati sono della stessa natura nel caso in cui siano realizzati sempre in calcestruzzo, o in legno, o in ferro.

Nel caso di elementi di natura composita, realizzati ad esempio in cemento armato (calcestruzzo + ferro) deve farsi riferimento alla natura della componente principale, assimilando pertanto la natura del calcestruzzo a quella del cemento armato.

Per entrambi i casi valutati, sono comunque condizioni essenziali:

che gli elementi trasportati di cui alla lettera *a)*, punto 2, e lettera *b)*, punto 3, precedenti, non siano trasportabili nel rispetto dei limiti prescritti dall'art. 62, comma 4, del decreto legislativo n. 285/1992;

che la destinazione finale del trasporto sia unica, al fine di evitare che surrettiziamente un trasporto eccezionale possa essere giustificato dalla presenza dell'elemento eccezionale, che però percorra un tragitto limitato, mentre poi il medesimo veicolo eccezionale prosegua per effettuare un trasporto ordinario;

che le eccedenze consentite — e cioé i pezzi in più che si possono portare in ottemperanza alle disposizioni e limiti previsti — risultino esplicitamente nell'autorizzazione rilasciata dall'ente proprietario o concessionario della strada.

Roma, 6 settembre 2005

Il capo Dipartimento per i trasporti terrestri
FUMERO

05A08765

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CIRCOLARE 6 settembre 2005, n. **CNIPA/CR/48.**

Modalità per presentare la domanda di iscrizione nell'elenco pubblico dei certificatori di cui all'articolo 28, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Con la presente circolare vengono indicate le modalità con le quali i soggetti — pubblici e privati — che intendono presentare domanda di accreditamento ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 — testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (di seguito indicato «Testo unico») — come sostituito dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2003, n. 137, devono presentare domanda al Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (di seguito indicato «CNIPA»).

La domanda di accreditamento, sottoscritta dal legale rappresentante della pubblica amministrazione o della società richiedente, corredato degli allegati di seguito indicati, deve essere inviata — in plico chiuso con l'indicazione del mittente — al CNIPA, via Isonzo 21b - 00198 Roma.

La consegna può avvenire tramite servizio pubblico o privato oppure a mano nelle ore d'ufficio (9-13 e 15-17) dei giorni feriali, dal lunedì al venerdì. In caso di consegna a mano, verrà rilasciata ricevuta dell'avvenuta consegna del plico.

La domanda deve indicare:

a) la denominazione o la ragione sociale;

b) la sede legale;

c) le sedi operative;

d) il/i rappresentante/i legale/i;

e) l'elenco dei documenti allegati.

È opportuno che in detta domanda siano indicati anche il nominativo e i recapiti (numeri telefonici, numeri di telefax, indirizzo di posta elettronica) di un referente cui rivolgersi in presenza di problematiche di minore importanza che possono essere risolte per le vie brevi.

Al fine di dimostrare il possesso dei requisiti previsti dagli articoli 27 e 28, comma 3, del testo unico e di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 1, e dagli articoli 30, 34 e 38 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004, recante: «Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici» — fatta salva la facoltà di avvalersi delle dichiarazioni sostitutive previste dal citato testo unico — alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

a) copia autentica dell'atto costitutivo della società;

b) copia dello statuto sociale aggiornato, rilasciato dalla competente CCIAA in data non anteriore a novanta giorni rispetto a quella di presentazione della domanda stessa;

c) certificato di iscrizione nel registro delle imprese con dicitura antimafia, rilasciato in data non anteriore a novanta giorni rispetto a quella di presentazione della domanda;

d) dichiarazione dell'organo preposto al controllo, o del soggetto incaricato della revisione contabile ai sensi della normativa vigente — di data non anteriore a trenta giorni rispetto a quella di presentazione della domanda — attestante l'entità del capitale sociale versato, nonché l'ammontare e la composizione del patrimonio netto;

e) situazione patrimoniale, predisposta e approvata dall'organo amministrativo, di data non anteriore a centottanta giorni rispetto a quella di presentazione della domanda (solo per le società già operative);

f) relazione dell'organo preposto al controllo, o del soggetto incaricato della revisione contabile, redatta ai sensi della normativa vigente, sulla situazione patrimoniale di cui alla lettera *e)*;

g) documentazione equivalente a quella prevista ai punti precedenti, legalizzata ai sensi dell'art. 33 del testo unico (per le società costituite all'estero ed aventi sede in Italia);

h) elenco nominativo dei rappresentanti legali, dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, nonché di eventuali altri soggetti preposti all'amministrazione, con l'indicazione dei relativi poteri. Ognuno dei suddetti soggetti, dovrà risultare in possesso, all'atto della domanda, dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 28, comma 3, lettera *b)*, del testo unico, comprovato:

per i cittadini italiani residenti in Italia:

dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del testo unico;

dal certificato del casellario giudiziale;

dal certificato relativo ai carichi pendenti;

per le persone che non rientrano nella categoria di cui al precedente alinea:

dalla dichiarazione, resa davanti a pubblico ufficiale, di possedere i requisiti di cui all'art. 28 del testo unico;

dai certificati attestanti che il soggetto non è fallito o sottoposto a procedura equivalente;

Le firme apposte sulla documentazione anzidetta devono essere legalizzate con le modalità di cui al testo unico.

In alternativa, per i soggetti iscritti nell'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, recante: «Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia» - la dimostrazione del possesso dei requisiti di onorabilità da parte delle persone di cui alla presente lettera, potrà essere assolta mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa, ai sensi dell'art. 46 del Testo unico, dal legale rappresentante, attestante l'iscrizione nel suddetto albo alla data di presentazione della domanda di accreditamento;

i) copia della polizza assicurativa (o certificato provvisorio impegnativo) stipulata per la copertura dei rischi dell'attività e dei danni causati a terzi, rilasciata

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

da una società di assicurazioni abilitata ad esercitare nel campo dei rischi industriali a norma delle vigenti disposizioni;

l) copia dell'ultimo bilancio e relativa certificazione, se la società è stata costituita da più di un anno;

m) dichiarazione, rilasciata dal presidente della società, attestante la composizione dell'azionariato, per quanto nota, con l'indicazione, comunque, dei soggetti partecipanti, in forma diretta o indiretta, al capitale sociale in misura superiore al 5%;

n) copia del manuale operativo sottoscritto da soggetto munito di potere di firma;

o) copia del piano per la sicurezza, sottoscritto e siglato in ogni foglio da soggetto munito di potere di firma;

p) una relazione sulla struttura organizzativa, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;

q) dichiarazione di disponibilità a consentire l'accesso di incaricati del CNIPA presso le strutture dedicate alle operazioni di certificazione, al fine di potere verificare la permanenza dei requisiti tecnico-organizzativi documentati all'atto della presentazione della domanda;

r) dichiarazione di impegno a comunicare al CNIPA le caratteristiche dei «dispositivi sicuri per la creazione della firma» che si intende fornire nello svolgimento del servizio;

s) dichiarazione d'impegno a comunicare al CNIPA ogni eventuale variazione intervenuta, con riguardo a quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda di accreditamento. A seguito di tali comunicazioni il CNIPA può procedere ad una nuova — se del caso anche parziale — valutazione dei requisiti o richiedere ulteriore documentazione;

t) dichiarazione d'impegno a rispettare quanto prescritto dall'art. 53, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004 e successive modificazioni.

Le pubbliche amministrazioni dovranno allegare solo la documentazione di cui alle lettere *n), o), p), q), r), s)* e *t).*

Ai sensi dell'art. 29-*bis*, comma 2, lettera *f)*, del testo unico e dell'art. 11, comma 1, lettera *i),* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004, alla domanda va altresì allegata apposita dichiarazione tecnica contenente quanto segue:

a) algoritmi di generazione e di verifica delle firme utilizzati e supportati dal certificatore;

b) algoritmi di hash utilizzati e supportati dal certificatore;

c) lunghezza delle chiavi;

d) garanzie relative al sistema di generazione delle chiavi;

e) caratteristiche del sistema di generazione;

f) informazioni contenute nei certificati;

g) formato dei certificati;

h) modalità di accesso alle informazioni di revoca e di sospensione dei certificati;

i) modalità con la quale viene soddisfatta la verifica dell'unicità della chiave pubblica, in rapporto allo stato delle conoscenze scientifiche e tecnologiche;

l) caratteristiche del sistema di generazione dei certificati;

m) modalità di attuazione della copia del registro dei certificati;

n) modalità di tenuta del giornale di controllo;

o) descrizione del sistema di validazione temporale adottato;

p) impegno ad adottare ogni opportuna misura tecnico-organizzativa volta a garantire il rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

Alla domanda deve essere infine allegato un supporto informatico contenente copia del manuale operativo e della dichiarazione tecnica, predisposta utilizzando un sistema di elaborazione testi di larga diffusione.

È data facoltà di non riportare nella dichiarazione tecnica le informazioni soggette a particolari ragioni di riservatezza. Il CNIPA, si riserva, a norma dell'art. 28, comma 5, del testo unico di richiedere integrazioni alla documentazione presentata e di effettuare le opportune verifiche su quanto dichiarato.

Il manuale operativo va strutturato in modo tale da essere integralmente consultabile per via telematica, come prescritto dall'art. 38, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004 e deve contenere, quanto meno, le informazioni previste dal comma 3 dello stesso art. 38.

Il piano per la sicurezza, che deve contenere quanto meno le informazioni di cui all'art. 30 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004, deve essere consegnato nel rispetto delle modalità previste nel medesimo articolo.

La domanda e la documentazione da allegare possono essere predisposte, per quanto possibile, in formato elettronico, utilizzando la sottoscrizione con firma digitale e devono poi essere poi inviate alla casella di posta elettronica certificata cnipadir@cert.cnipa.it.

L'istruttoria relativa alle domande e la valutazione della documentazione prodotta sono effettuate dal CNIPA ai sensi del decreto 2 luglio 2004, recante: «Competenza in materia di certificatori di firma elettronica». Al termine dell'istruttoria, il CNIPA, sulla base della documentazione pervenuta, accoglie o rigetta la domanda, ovvero, se necessario, dispone un'integrazione dell'istruttoria.

Nel caso in cui alla domanda non sia allegata tutta la documentazione prevista dalla presente circolare, il richiedente potrà presentare — contestualmente alla domanda stessa — richiesta di sospensione dei termini previsti dall'art. 28, comma 4, del Testo unico.

Il soggetto la cui domanda sia stata oggetto di un provvedimento di reiezione non può presentare una nuova istanza se non siano cessate le cause che hanno determinato il mancato accoglimento della precedente.

Roma, 6 settembre 2005

Il presidente: ZOFFOLI

05A08766

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Avviso relativo al decreto interministeriale 5 luglio 2005, concernente i criteri e le modalità di transito nei ruoli dei servizi tecnici forestali regionali e degli enti locali, del personale appartenente al Corpo forestale dello Stato.

Si comunica che sul supplemento al Bollettino ufficiale del Corpo forestale dello Stato del 13 settembre 2005 è stato pubblicato il decreto interministeriale 5 luglio 2005, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 2005, registro n. 3, foglio n. 379, concernente i criteri e le modalità di transito nei ruoli dei servizi tecnici forestali regionali e degli enti locali, del personale appartenente al Corpo forestale dello Stato.

Gli effetti del provvedimento decorrono dal giorno della sua pubblicazione nel supplemento al Bollettino ufficiale del Corpo forestale dello Stato.

Il testo integrale del provvedimento è disponibile sulla rete intranet del Corpo forestale dello Stato.

05A08871

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucosio Bieffe Medital»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 508 del 5 settembre 2005

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: GLUCOSIO BIEFFE MEDITAL anche nelle forme e confezioni: «5% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; «5% soluzione per infusione» 12 sacche clear-flex da 1000 ml; «10% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml; «10% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; «20% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; «20% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; «33% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; «33% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; «50% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; «50% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 50 ml; «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 100 ml; «5% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml; «5% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 50 ml; «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 100 ml; «5% soluzione per infusione» 36 sacche da 250 ml.

Titolare A.I.C.: Bieffe Medital S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Grosotto - Sondrio, via Nuova Provinciale - c.a.p. 23034 Italia, codice fiscale 09887560150.

Confezione: «5 % soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml.

A.I.C. n. 032390282 (in base 10) 0YWH4B (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 12 sacche clear-flex da 1000 ml.

A.I.C. n. 032390294 (in base 10) 0YWH4Q (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «10% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml.

A.I.C. n. 032390306 (in base 10) 0YWH52 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 110,0 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «10% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml.

A.I.C. n. 032390318 (in base 10) 0YWH5G (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 110,0 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «20% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml.

A.I.C. n. 032390320 (in base 10) 0YWH5J (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 220,0 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «20% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml.

A.I.C. n. 032390332 (in base 10) 0YWH5W (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 220,0 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «33% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml.

A.I.C. n. 032390344 (in base 10) 0YWH68 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 363,0 g;

eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «33% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml.

A.I.C. n. 032390357 (in base 10) 0YWH6P (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 363,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione «50% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml.
A.I.C. n. 032390369 (in base 10) 0YWH71 (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 550,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «50% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml.
A.I.C. n. 032390371 (in base 10) 0YWH73 (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 550,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 50 ml.
A.I.C. n. 032390383 (in base 10) 0YWH7H (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 100 ml.
A.I.C. n. 032390395 (in base 10) 0YWH7V (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml.
A.I.C. n. 032390407 (in base 10) 0YWH87 (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml.
A.I.C. n. 032390419 (in base 10) 0YWH8M (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 50 ml.
A.I.C. n. 032390421 (in base 10) 0YWH8P (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n; Baxter Healthcare S.A. Moneen Road, Castlebar - County Mayo (Irlanda).
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 100 ml.
A.I.C. n. 032390433 (in base 10) 0YWH91 (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n; Baxter Healthcare S.A. Moneen Road, Castlebar - County Mayo (Irlanda).
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Confezione: «5% soluzione per infusione» 36 sacche da 250 ml.
A.I.C. n. 032390445 (in base 10) 0YWH9F (in base 32).
Forma farmaceutica: soluzione per infusione.
Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.
Produttore e controllore finale: Bieffe Medital S.p.a. - 23034 Grosotto (Sondrio) - via Nuova Provinciale s/n.
Composizione: 1000 ml di soluzione contengono:
principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g;
eccipiente: acqua per preparazioni iniettabili quanto basta a 1000 ml.

Indicazioni terapeutiche: nelle patologie che richiedono un ripristino delle condizioni di idratazione in associazione ad un apporto calorico, specialmente nei pazienti che non necessitano di sali o in cui questi vadano evitati.

Ripristino delle concentrazioni ematiche di glucosio in caso di ipoglicemia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezioni:

A.I.C. n. 032390282 «5% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390294 «5% soluzione per infusione» 12 sacche clear-fiex da 1000 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390306 «10% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390318 «10% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390320 «20% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390332 «20% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390344 «33% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390357 «33% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390369 «50% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390371 «50% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390383 «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 50 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390395 - «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 100 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390407 - «5% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390419 «5% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml; classe: «C»;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

A.I.C. n. 032390421 «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 50 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390433 «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 100 ml; classe: «C»;

A.I.C. n. 032390445 «5% soluzione per infusione» 36 sacche clear-flex da 250 ml; classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezioni:

A.I.C. n. 032390282 «5% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390294 «5% soluzione per infusione» 12 sacche clear-flex da 1000 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390306 «10% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390318 «10% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390320 «20% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390332 «20% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390344 «33% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390357 «33% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml;

A.I.C. n. 032390369 «50% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390371 «50% soluzione per infusione» 20 sacche clear-flex da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390383 «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 50 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390395 - «5% soluzione per infusione» 25 flaconi da 100 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390407 - «5% soluzione per infusione» 30 flaconi da 250 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390419 «5% soluzione per infusione» 20 flaconi da 500 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390421 «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 50 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390433 «5% soluzione per infusione» 50 sacche clear-flex da 100 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero;

A.I.C. n. 032390445 «5% soluzione per infusione» 36 sacche clear-flex da 250 ml - OSP 1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08870

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Neurolite».

Estratto determinazione UPC/R/24 del 27 luglio 2005

Specialità medicinale: NEUROLITE.

Confezioni: A.I.C. n. 028847010/M - kit preparazione tecnezio TC-99M bicisato.

Titolare AIC: Bristol-Myers Squibb Pharma Belgium S.A

Numero procedura mutuo riconoscimento: DK/H/0048/001/N002.

Tipo autorizzazione: rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità per cinque anni dalla data di rinnovo europeo (27 agosto 2004).

Modifica apportata: aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto nelle sezioni 4.3 e 4.8 ed ulteriori modifiche minori nelle altre sezioni.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia della determinazione: dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08773

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diazepam Bruni»

Estratto determinazione n. 501 del 5 agosto 2005

Medicinale DIAZEPAM BRUNI.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Farmaceutici Bruni S.n.c., con sede in corso Basilica Solutina n. 67 - Santa Flavia (Palermo), con codice fiscale 02656370828.

Confezione A.I.C. n. 036382012 - «5 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone da 20 ml.

È ora trasferita alla società: Sandoz S.p.a., con sede in largo Boccioni n. 1 - Origgio (Varese), con codice fiscale 00795170158.

Con variazione della denominazione in: DIAZEPAM SANDOZ.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08774

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Triazolam Ipso-Pharma».

Estratto determinazione n. 502 del 5 agosto 2005

Medicinale TRIAZOLAM IPSO-PHARMA.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Ipso-Pharma S.r.l., con sede in via San Rocco n. 6 - Episcopia (Potenza), con codice fiscale 01256840768.

Confezione:

A.I.C. n. 036631012 - «0,25 mg compresse» 20 compresse;

A.I.C. n. 036631024 - «0,125 mg compresse» 20 compresse.

È ora trasferita alla società: Sandoz S.p.a., con sede in largo Boccioni n. 1 - Origgio (Varese), con codice fiscale 00795170158.

Con variazione della denominazione in: TRIZOLAM SANDOZ.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08775

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Arepo»

Estratto determinazione n. 503 del 5 agosto 2005

Medicinale AREPO.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Doc Generici S.r.l., con sede in via Manuzio n. 7 - Milano, con codice fiscale 11845960159.

Confezione: A.I.C. n. 035899018 - «100 mg capsule rigide» 8 capsule.

È ora trasferita alla società: Sandoz S.p.a., con sede in largo Boccioni n. 1 - Origgio (Varese), con codice fiscale 00795170158.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08776

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Etiltox» e «Metadone Cloridrato Afom».

Estratto decreto n. 504 del 5 agosto 2005

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società A.F.O.M. Medical S.p.a., con sede in via Washington n. 72 - Milano, con codice fiscale n. 01039760010.

Medicinale: ETILTOX.

Confezione: A.I.C. 010681029 - «200 mg compresse» 30 compresse.

Medicinale: METADONE CLORIDRATO AFOM.

Confezioni:

A.I.C. n. 029927011 - «1 mg/ml soluzione orale» flacone 5 ml;

A.I.C. n. 029927023 - «1 mg/ml soluzione orale» flacone 10 ml;

A.I.C. n. 029927035 - «1 mg/ml soluzione orale» flacone 20 ml;

A.I.C. n. 029927074 - «3 mg/ml soluzione orale» flacone 20 ml;

A.I.C. n. 029927086 - «5 mg/ml soluzione orale» 1 flacone 20 ml;

A.I.C. n. 029927098 - «1 mg/ml soluzione orale» flacone 100 ml;

A.I.C. n. 029927112 - «0,1% sciroppo» flacone 1000 ml;

A.I.C. n. 029927124 - «1 mg/ml soluzione orale» flacone da 40 ml;

A.I.C. n. 029927136 - «1 mg/ml soluzione orale» flacone da 60 ml;

A.I.C. n. 029927148 - «1 mg/ml soluzione orale» flacone da 80 ml;

A.I.C. n. 029927249 - «1 mg/1 ml soluzione orale» flacone da 3000 ml.

È ora trasferita alla società: AFOM dipendenze S.r.l., con sede in via Forze Armate n. 40 - Milano, con codice fiscale n. 04805640960.

I lotti dei medicinali, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08777

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ciclosint»

Estratto determinazione n. 505 del 5 agosto 2005

Medicinale: CICLOSINT.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Laboratori prodotti farmaceutici Boniscontro e Gazzone S.r.l., con sede in via Pavia n. 6 - Milano, con codice fiscale n. 08205300588.

Confezioni:

A.I.C. n. 032334017 - «100 mg ovuli per uso vaginale» 6 ovuli (sospesa);

A.I.C. n. 032334029 - «0,2% soluzione vaginale» 5 flaconi monouso da 150 ml (sospesa).

È ora trasferita alla società: DIF-INT Pharmaceutical B.V., con sede in Martinus Nijhofflaan, 2, 2624ES - Delft.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08778

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale «Azatioprina Hexal».

Estratto provvedimento UPC/II/2044 del 31 agosto 2005

Specialità medicinale: AZATIOPRINA HEXAL.

Confezioni:

036292011/M - 30 compresse rivestite con fil in blister PP/AL da 50 mg;

036292023/M - 50 compresse rivestite con fil in blister PP/AL da 50 mg;

036292035/M - 100 compresse rivestite con fil in blister PP/AL da 50 mg.

Titolare AIC: Hexal S.p.a.

N. procedura mutuo riconoscimento: NL/H/0326/002/II/010.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica; aggiunta nuova confezione.

Modifica apportata: sostituzione di un sito di produzione del prodotto finito (Amareg GmbH sostituito da Salutas Pharma GmbH) e conseguenti modifiche del processo di produzione, modifica della dimensione dei lotti, modifica delle specifiche del prodotto finito al rilascio, modifica della forma e della dimensione delle compresse.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08772

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Transtec»

Estratto determinazione UPC n. 3871 del 1º settembre 2005

Specialità medicinale: TRANSTEC.

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Grunenthal GmbH, con sede in Zieglerstrasse 6, Aachen, Germania.

Confezioni:

A.I.C. n. 035568017 - 3 cerotti da 20 mg 35 mcg/h;

A.I.C. n. 035568029 - 5 cerotti da 20 mg 35 mcg/h;

A.I.C. n. 035568031 - 10 cerotti da 20 mg 35 mcg/h;

A.I.C. n. 035568043 - 3 cerotti da 30 mg 52,5 mcg/h;

A.I.C. n. 035568056 - 5 cerotti da 30 mg 52,5 mcg/h;

A.I.C. n. 035568068 - 10 cerotti da 30 mg 52,5 mcg/h;

A.I.C. n. 035568070 - 3 cerotti da 40 mg 70 mcg/h;

A.I.C. n. 035568082 - 5 cerotti da 40 mg 70 mcg/h;

A.I.C. n. 035568094 - 10 cerotti da 40 mg 70 mcg/h.

È ora trasferita alla società: Prodotti Formenti S.r.l., con sede in via Correggio n. 43 - Milano, con codice fiscale 04485620159.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08768

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Triquisic»

Estratto di determinazione UPC n. 3870 del 1º settembre 2005

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Grunenthal GmbH, con sede in Zieglerstrasse 6, Aachen, Germania:

Specialità medicinale: TRIQUISIC.

Confezioni e numero di A.I.C.:

035605017 - 3 cerotti da 20 mg 35 mcg/h;

035605029 - 5 cerotti da 20 mg 35 mcg/h;

035605031 - 10 cerotti da 20 mg 35 mcg/h;

035605043 - 3 cerotti da 30 mg 52,5 mcg/h;

035605056 - 5 cerotti da 30 mg 52,5 mcg/h;

035605068 - 10 cerotti da 30 mg 52,5 mcg/h;

035605070 - 3 cerotti da 40 mg 70 mcg/h;

035605082 - 5 cerotti da 40 mg 70 mcg/h;

035605094 - 10 cerotti da 40 mg 70 mcg/h,

è ora trasferita alla società: Prodotti Formenti S.r.l., con sede in via Correggio n. 43, Milano, con codice fiscale 04485620159.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08770

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Lipitor»

Estratto di variazione UPC n. 3872 del 1º settembre 2005

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Warner Lambert Consumer Healthcare S.COM.P.A., con sede in via C. Colombo n. 1, Lainate, Milano, con codice fiscale 04708201001:

Specialità medicinale: LIPITOR.

Confezioni e numero di A.I.C.:

033008018 - «10» 10 compresse 10 mg;

033008020 - «10» 30 compresse 10 mg;

033008032 - «20» 10 compresse 20 mg;

033008044 - «20» 30 compresse 20 mg;

033008057 - «40» 10 compresse 40 mg;

033008069 - «40» 30 compresse 40 mg,

è ora trasferita alla società: Bioindustria Farmaceutici S.r.l., con sede in Strada Statale 156 km 50, Borgo San Michele, Latina, con codice fiscale 00885470062.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

La presente determinazione ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A08769

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Comunicato di rettifica relativo all'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Advate»

Estratto determinazione n. 116 del 6 settembre 2005

Con riferimento alla determinazione n. 15 del 1º dicembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 298, del 21 dicembre 2004, vista la documentazione agli atti di questo ufficio, si ritiene opportuno rettificare il medicinale: ADVATE, titolare A.I.C.: Baxter AG:

dove è scritto: 500 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile 1 flaconcino + 1 flaconcino 5 ml uso endovenoso A.I.C. n. 036160024/E (in base 10), 12HJUS (in base 32),

leggasi: 500 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile 1 flaconcino + 1 flaconcino 5 ml uso endovenoso A.I.C. n. 036160024/E (in base 10), 12HJJS (in base 32).

05A08771

CENTRO NAZIONALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i piccoli comuni.

IL PRESIDENTE

EMANA IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1.

Premesse

1. Il presente avviso è diretto a selezionare soggetti aventi i requisiti per partecipare ad un successivo avviso, che prevede di cofinanziare progetti, a favore dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o il cui territorio faccia parte delle isole minori (da ora in poi denominati «Piccoli Comuni»), finalizzati a realizzare i servizi previsti dal documento denominato «Linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST», pubblicato nel sito del CNIPA all'indirizzo: http://www.cnipa.gov.it

2. Il cofinanziamento di cui al precedente comma 1 è a valere sui fondi a favore dei Piccoli Comuni previsti dal decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 27 ottobre 2004, in merito all'utilizzo del Fondo per il finanziamento di progetti di innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni e nel Paese istituito con legge 27 dicembre 2002, n. 289.

3. L'ammontare delle risorse di cui al precedente comma 2 è di 15 milioni di euro, di cui 13,5 milioni di euro destinati al cofinanziamento dei progetti e 1,5 milioni destinati ad attività di assistenza, animazione, tutoraggio, e supporto sul territorio. Le modalità di accesso al cofinanziamento saranno specificate in un successivo avviso.

Art. 2.

Ambito di intervento

1. Il presente avviso intende dare attuazione a quanto delineato nella linea d'azione 3 «L'inclusione dei Piccoli Comuni nell'attuazione dell'e-Government», definita all'interno del documento «L'e-Government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione», nella quale si prevede di favorire la cooperazione e l'associazione dei Piccoli Comuni attraverso la costituzione di Centri di servizio territoriali (da ora in poi denominati «CST») ed il ricorso ai servizi da questi erogati.

2. Il presente avviso è coerente con:

a) la visione strategica sull'e-Government condivisa tra Stato, Regioni ed Enti locali descritta nel documento «L'e-Government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa» approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 24 luglio 2003;

b) gli obiettivi, le azioni e le modalità di realizzazione relativi alla seconda fase di attuazione dell'e-Government per le Regioni e gli Enti locali, definiti nel documento «L'e-Government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione», approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 26 novembre 2003;

c) il programma «Per il Sud e non solo», finanziato con le risorse previste nella delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 e con gli accordi di programma che fanno riferimento al suddetto programma;

d) gli accordi di programma quadro in materia di Società dell'Informazione per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, con riferimento alle deliberazioni del CIPE n. 17/2003, n. 19/2004 e n. 20/2004.

Art. 3.

Finalità

1. Le finalità generali nel cui ambito si colloca il presente avviso sono:

a) sostenere i processi di associazionismo e di cooperazione tra i Piccoli Comuni;

b) favorire economie di gestione nei Piccoli Comuni, con particolare riferimento alla spesa per ICT, consulenze specialistiche, aggiornamento;

c) migliorare la qualità dei servizi offerti dai Piccoli Comuni a cittadini, imprese e territorio;

d) favorire lo sviluppo locale anche attraverso il potenziamento dei servizi al sistema delle imprese;

e) attivare iniziative per la riduzione del divario digitale sul territorio.

Art. 4.

Forme di aggregazione

1. Possono essere selezionati ai sensi del presente avviso:

a) soggetti che già svolgono funzioni riconducibili a quelle previste dalle «Linee guida per la costituzione e l'avvio dei CST» di cui all'art. 1, comma 1, e specificatamente:

aggregazione di Enti locali (come identificati dall'art. 2, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, da ora in poi denominato TUEL), e eventualmente di Regioni o Province autonome, costituita tramite le forme di cui agli articoli 30, 33 e 34 del TUEL e finalizzata alla gestione in forma associata di servizi coerenti con quelli previsti nelle citate Linee guida;

Consorzio costituito secondo le norme previste nel TUEL;

Unione di Comuni e Comunità montane;

Aziende speciali, Istituzioni, Società per azioni o a responsabilità limitata, costituite secondo le norme previste dal TUEL e la cui proprietà sia interamente di Enti locali e, eventualmente, di Regioni o Province autonome;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

b) Enti locali che intendono avviare *ex novo* un CST nelle forme indicate alla precedente lettera *a)*, con le modalità previste al successivo art. 5, comma 5;

c) i soggetti definiti CST negli accordi di programma di cui all'art. 2, comma 2, lettere *c)* e *d)* del presente avviso, le cui forme di aggregazione rispondono ai requisiti indicati alla lettera *a)* del presente articolo.

2. Un Ente locale non può partecipare a più di uno dei soggetti indicati al comma 1.

Art. 5.

Requisiti di ammissibilità della domanda

1. La domanda di partecipazione ai fini della selezione di cui all'art. 1, comma 1, a pena di inammissibilità:

a) deve essere presentata dal rappresentante legale di uno dei soggetti di cui al precedente art. 4 o dalla Regione o dalla Provincia autonoma del territorio di riferimento;

b) deve essere redatta su apposito modulo predisposto dal CNIPA - Area innovazione regioni ed enti locali, presente all'indirizzo: http://www.cnipa.gov.it

c) deve fare riferimento ad una base demografica di almeno 100.000 abitanti dei quali almeno 30.000 residenti nei Comuni costituenti o aderenti al CST che hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

d) deve essere presentata entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 ottobre 2005, secondo le modalità indicate nella «Guida alla presentazione dei progetti» disponibile all'indirizzo http://www.cnipa.gov.it

2. È possibile derogare da quanto previsto al precedente comma 1, lettera *c)* nel caso in cui in ambito provinciale non si raggiunga la base demografica prevista.

3. A pena di inammissibilità, alla domanda vanno allegati:

a) modulistica predisposta dal CNIPA che sarà pubblicata nel sito del CNIPA all'indirizzo http://www.cnipa.gov.it

b) verbale di concertazione tra la Regione o la Provincia autonoma competente territorialmente e le rispettive associazioni regionali di ANCI, UPI e UNCEM in cui si attesti che la proposta è coerente con la strategia condivisa di sviluppo dei CST sul territorio.

4. A pena di inammissibilità, per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettera *a)* alla domanda deve essere altresì allegata la seguente documentazione:

a) i relativi atti costitutivi: convenzioni, statuti o accordi;

b) la descrizione degli organismi di gestione e delle relative attribuzioni;

c) nel caso in cui si tratti di società per azioni o a responsabilità limitata il certificato della Camera di commercio attestante il possesso da parte degli Enti locali, delle Regioni e delle Province autonome del 100% del capitale sociale.

5. A pena di inammissibilità, per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettera *b)* alla domanda devono essere allegate le relative deliberazioni degli organi collegiali degli Enti locali costituenti il CST, nelle quali è esplicitamente manifestata la volontà a costituire uno dei soggetti indicati nell'art. 4, comma 1, lettera *a)* al fine di fruire dei relativi servizi.

Art. 6.

Valutazione ai fini della selezione

1. Le domande ai fini della selezione sono esaminate da una Commissione di valutazione di esperti così composta: tre componenti indicati dalle Regioni, quattro componenti indicati dalle associazioni degli Enti locali e due indicati dal CNIPA di cui uno con funzioni di Presidente.

2. Costituiscono elementi di valutazione ai fini della selezione:

a) accertata base demografica, costituita dalla somma degli abitanti residenti nei Comuni costituenti o aderenti al CST;

b) percentuale dei Comuni con una popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti sul totale degli Enti costituenti o aderenti al CST;

c) numero e tipologia dei servizi erogati o che si intendono realizzare per i Piccoli Comuni;

d) affidabilità del modello gestionale con particolare riguardo al controllo sulla gestione operato o previsto dai Piccoli Comuni;

e) sostenibilità del piano industriale;

f) numero dei Comuni coinvolti in rapporto ad ognuno dei servizi erogati;

g) coincidenza dell'aggregazione proponente con preesistenti forme associative (o loro multipli);

h) chiarezza nella impostazione contrattuale dei rapporti tra CST e singolo Comune con particolare riguardo alla stipula di SLA (Service Level Agreement).

3. La Commissione stabilisce preliminarmente i criteri per la selezione, valutando ciascuno degli elementi di cui al comma 2.

Art. 7.

Effetti della selezione

1. I soggetti di cui all'art. 4, ritenuti idonei dalla Commissione, sono ammessi a partecipare al successivo avviso mirante a finanziare la realizzazione di progetti di cui all'art. 1, comma 1, secondo le modalità di cui al successivo avviso.

2. La costituzione giuridica dei soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettere *b)* e *c)*, dovrà avvenire entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento di cui all'art. 1, comma 1.

3. La mancata costituzione di cui al comma precedente determinerà la perdita dell'eventuale cofinanziamento assegnato al progetto e il conseguente inserimento tra i progetti cofinanziabili di quelli dichiarati idonei che abbiano conseguito i migliori punteggi.

4. Le Regioni, le Province autonome e le associazioni degli Enti locali saranno informate tempestivamente dal CNIPA in merito alle proposte pervenute.

Roma, 6 settembre 2005

Il Presidente: ZOFFOLI

05A08767

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501213/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

* 45 - 410100050913 *

€ 1,00